Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 49 — Martedì 26 Febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il saluto del Duce portato alle truppe prima che salpino da Napoli e da Messina

Il «Biancamano» in rotta verso l'Africa orientale - Il «Leonardo da Vinci» e il «Nazario Sauro» lasciano il porto di Napoli

Forze pronte

Roma, 25 *(per telefono)*

L'11 febbraio è stata mobilitata la classe 1911 per le Divisioni «Peloritana» e «Gavinana». Una settimana dopo si è già cominciato l'imbarco per l'Africa orientale

Si svolgono laggiù avvenimenti e si sono create situazioni che offendono i vitali interessi italiani e devono essere attentamente seguiti e fronteggiati.

La Divisione «Peloritana», imbarcata per l'Africa orientale, è già in moto mentre un Battaglione di Camicie nere, il primo partito, è giunto già in Eritrea.

Questa mobilitazione, non soltanto costitutiva, ma diretta a presidiare le Colonie dell'Africa orientale, si presenta con questi tre caratteri che sono propri del Fascismo: pronta, ordinatamente forte e gioconda. La Nazione ha vent'anni, ma sono vent'anni senza alcuna improvvisazione, di molta decisione.

La freschezza giovanile dei reparti, integrali dai contingenti della classe 1911, la lieta disciplina di tutti i contingenti compresi gli operai specializzati, sono in realtà manifestazioni di una sicurezza volitiva che è l'espressione della profonda unità del popolo col Regime.

Questo fatto è visibile, compreso ed inteso, e non sarebbe potuto essere, senza altri due fatti fondamentali della Rivoluzione: la rigorosa e vivente forza della Nazione, liberata dalla divisione in partiti e in classi e riportata alla sanità essenziale delle masse, e il riconoscimento della affermazione militare come la più alta potenza di questa forza.

La mobilitazione delle due Divisioni, coi contingenti e i mezzi necessari, non poteva aver valore di misura precauzionale senza un trasferimento nell'Africa orientale, del resto considerato nel suo giusto significato dalla maggior parte dei commenti stranieri, i quali, anche indipendentemente da considerazioni politiche, hanno tutti considerato il fatto morale di questa forza lieta, che così tipicamente esprime il sentimento dell'Italia fascista.

La Nazione ha accolto queste misure, già così abbondantemente commentate all'estero, tranquilla e fiera, senza abbandonarsi ad alcuna affrettata anticipazione politica.

Basta ad essa sapere che il Governo veglia e che le sue forze sono pronte.

Il gen. Baistrocchi fra le truppe richiamate concentrate a Catania

Catania, 25

Stamane proveniente da Roma è giunto improvvisamente alla nostra città il gen. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra. Egli era accompagnato, oltre che da uno stuolo di ufficiali di Stato Maggiore, dal gen. Alberti, comandante militare della Sicilia, dal gen. Boscardi, comandante interinale della Divisione «Peloritana».

Il gen. Baistrocchi, seguito dalle autorità, si è recato subito in Piazza Giovanni Verga, dove si erano ammassate le truppe richiamate concentrate a Catania.

Dopo essere stati passati in rivista dal gen. Baistrocchi, i due reparti hanno sfilato al suono di «Giovinezza». Al termine della rivista le truppe si sono disposte in quadrato e l'on. Baistrocchi ha portato loro il saluto del Duce riscontrando il morale altissimo ed il magnifico spirito marziale, manifestando inoltre il proprio vivissimo compiacimento.

Quindi S. E. Baistrocchi ha tenuto rapporto agli ufficiali, ed è ripartito poi alle 13 per Messina, salutato alla stazione dalle autorità.

Ogni partenza è un viatico di passione italiana e fascista

Messina, 25 *(per telefono)*.

Messina è tutta una bandiera, dalla Madonnina d'oro del porto ai villaggi che si aggruppano ai monti cui il presagio di marzo da toni di verdi, giovani e timorose corolle.

Grandi manifesti tricolori sono stati affissi stamane a ricordo dell'eroica batteria siciliana di Masotto, di Aimis, di Saya e di Castelli, che fu ad Amba Alagi.

Primavera spirituale

Passano per le ampie strade ufficiali e soldati di ogni arma: chi col casco coloniale in testa, divisa di rigatino azzurro, le scarpe e gli stivali di un giallo vivo, (tanto sono nuovi e lustri che riflettono il variar della luce) e chi in divisa normale, la quale ai più pare pesi troppo in questa vigilia di partenza per il sud non remotissimo.

Le partenze si susseguono regolarmente tra il più vivo e schietto entusiasmo. Nei pressi delle caserme, da cui escono liete canzoni e scoppi giovanili di risate, c'è sempre folla: sono parenti ed amici che attendono, sono curiosi appassionati, che, a contatto dei soldati, si sentono pure essi un poco soldati, anche se per l'età troppo fresca o troppo lontana dalle classi guerriere non hanno nessuna speranza di coprirsi il capo coll'elmetto coloniale.

Gli amici e i parenti portano con sè fagotti e cestini, gli altri hanno da elargire applausi e parole, e tutti hanno il grido incitatore sempre pronto.

Messina vive una sua particolare primavera spirituale. Non chiassi, non scompostezze, non clamori retorici, ma gioia serena, ma affettuoso fraterno entusiasmo, ma esuberante amore per questa giovinezza che parte composta e serena essa pure, e animata da grande passione, sventolando il fazzoletto o alzando il moschetto come a saluto e promessa insieme.

Questa città, affacciata sullo stretto e protesa sul mare aperto, ha la fortuna di offrire il viatico della Patria a chi salpa. Essa ha assunto un'aria di retrovia che ricorda, a chi ha fatto la guerra (quanti capitani e ufficiali superiori dal petto fregiato di azzurri nastrini!) altre cittadine, altro traffico ben più intenso, altri fragori lontani e prossimi, ben altre ansie, e l'andare e venire di armati e di macchine!

Fervore di entusiasmo

Aria di retrovia, ma senza guerra però. Una retrovia di strade remote al di là del mare, ove l'Italia va con spirito fascista, senza albagia nè smodato orgoglio, ma con la fermezza che le deriva dal buon diritto e dalla volontà che questo diritto non sia offeso.

Stamane all'alba è giunto in porto il «Conte Biancamano», che nella giornata di ieri aveva terminato a Napoli le operazioni di imbarco dei reparti e del materiale e che oggi ha imbarcato al nostro porto altri 73 ufficiali e 1900 uomini di truppa della Divisione «Peloritana», cioè due Battaglioni del 3° Fanteria «Piemonte» e uno di complemento, il Comando del 24° Artiglieria, un Gruppo di artiglieria motorizzata ed elementi del 12° Genio radiotelegrafisti e automobilisti.

Col personale e il materiale imbarcati a Napoli risultano partenti col «Biancamano» un centinaio di ufficiali, circa 2600 uomini di truppa e oltre tremila tonnellate di materiale diverso.

Il «Biancamano» si è ormeggiato alla banchina del molo «Luigi Rizzo» ed ha iniziato le operazioni di carico del materiale alle ore 14.

Anche a questo secondo nucleo di partenti Messina ha tributato oggi un fervido vibrante saluto, interpretando i fiduciosi sentimenti della Nazione tutta.

Alle 15.30 precise le truppe partenti si immettono nel corso principale tra gli evviva della popolazione, accorsa da tutti i quartieri della città, con in testa la musica della Milizia, che intona la marcia «Camicia Nera».

La popolazione non si stanca di salutare i soldati. Durante il passaggio delle truppe fra il popolo plaudente che si assiepa dietro le associazioni, sono lanciati fiori dalle finestre e dai balconi. A un certo punto vediamo tutti i caschi dei soldati sormontati da una bandierina tricolore, donata a ciascuno di essi dai fascisti dei Gruppi Rionali. Anche i giovani fascisti si liberano dei loro fazzoletti per legarli al collo dei soldati partenti. Tutti i fiori della nostra città sono stati donati a questa bella giovinezza, che, al canto di «Giovinezza» e di «Camicia Nera», in pieno equipaggiamento, si avvia al molo «Luigi Rizzo», dove sono convenute ad attenderla tutte le autorità civili e militari.

Il rapporto del gen. Baistrocchi e la benedizione alle truppe

Sono schierate lungo il molo la fanfara dei bersaglieri in congedo e quella del Dopolavoro ferroviario. L'arrivo di S. E. Baistrocchi è salutato da un lungo applauso della folla che si assiepa su tutti i moli. Intanto vengono stesi i primi pontili tra il molo e la nave per l'imbarco delle truppe. Sulla tolda notiamo ufficiali superiori che attendono e numerosi gruppi di militari che inneggiano al Re, al Duce, alla Divisione Peloritana ed a Messina.

Sono le 15, le truppe giungono alla Dogana, che per l'occasione è tutta imbandierata di tricolori: all'apparire della prima compagnia la folla si agita e prorompe in un formidabile applauso.

Si ripete anche oggi il commovente colloquio fra la folla e i reparti nello scenario fiorito di un getto continuo che incorona gli armati di velari fitti di petali.

Il Sottosegretario alla Guerra gen. Baistrocchi ha ispezionato i reparti che hanno sfilato dinanzi a lui dopo avere levato il saluto al Re e al Duce. Ha quindi tenuto un breve rapporto agli ufficiali portando loro il saluto del Duce e compiacendosi coi comandanti per il contegno marziale dei soldati. E' seguito quindi l'imbarco.

Il canonico Barbaro, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Messina, è salito a bordo a benedire le truppe partenti. Alle murate, dai ponti del piroscafo, man mano che si imbarcano i soldati fanno ressa continuando a rispondere alla folla. A terra è uno sventolio incessante di fazzoletti, dalla nave si risponde con alte grida, agitando i caschi.

Alle 17.30 l'imponente sagoma del «Biancamano», liberata dagli ormeggi, si stacca dal molo. Lentamente, il piroscafo salpa: la folla resta immobile; non cessa di acclamare fino a che il «Biancamano» non ha lasciato il porto prendendo la rotta.

Un volontario

Gli episodi che a questi commiati si susseguono vengono ripresi dalla stampa estera a caloroso riconoscimento di un fervore patriottico che impressiona sopratutto come indice di tensione ideale. Ed è logico. Anche oggi si sono viste toccanti scene di schiettezza popolare. Ma su questo trasporto di folla e di soldati lieti e fieri, sovrasta un episodio di cui giunge notizia, mentre già la città si prepara ad accogliere gli altri contingenti che si imbarcheranno al nostro porto.

Il sottotenente di complemento dott. Vincenzo Bandini, figlio del dott. Luigi di Parma, ha chiesto volontariamente di poter seguire il proprio fratello sottotenente Enrico, richiamato alle armi e destinato al 150.o Reggimento Artiglieria della Divisione «Gavinana». Il desiderio è stato accolto e l'ufficiale è stato destinato allo stesso reggimento del fratello.

Altra truppa e materiale partiti ieri da Napoli

Napoli, 25

Oggi alle 19.50 è partito alla volta di Messina e per l'Africa orientale il piroscafo «Leonardo da Vinci» con a bordo 60 ufficiali di artiglieria e genio, ed altre formazioni e servizi della Divisione «Peloritana» nonchè reparti di marinai, 500 operai e materiale. Reparti e materiali erano affluiti nella nostra città — come stanno affluendo a Messina — da Pizzighettone, da Peschiera, da Ozzano Emilia e da numerose altre località del continente e delle isole.

Stasera alle 22.50 è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo 1350 operai specializzati, ufficiali, sottufficiali e molto materiale.

Domani i piroscafi giungeranno in porto a Messina.

Ammirazione inglese

Londra, 25

L'entusiasmo con il quale Napoli e Messina ed altre città italiane hanno salutato i reparti destinati in Africa orientale, è messo in grande rilievo da tutti i giornali nei titoli e nel corso delle loro corrispondenze. Numerosi episodi caratteristici che documentano l'atmosfera nella quale si svolgono le operazioni d'imbarco vengono segnalati da tutti i corrispondenti.

Gli ufficiali belgi lasceranno l'Abissinia

Le dichiarazioni degli ufficiali rientrati in Patria

Roma, 25 *(per telefono)*

Mentre la stampa belga commenta favorevolmente il deciso atteggiamento dell'Italia sulla questione della sicurezza nell'Africa orientale è utile precisare che il compito degli ufficiali belgi in Abissinia si considera, nelle sfere responsabili, virtualmente terminato.

D'altra parte gli ufficiali belgi, che rimarranno ancora per poco in Etiopia, appartengono al corpo di gendarmeria e non all'esercito belga, poichè essi furono chiamati in Abissinia con un contratto che precisa il compito prettamente tecnico delle loro funzioni, per rappresentare una sola forza di polizia.

Alcuni di essi, ritornati in questi ultimi tempi a Bruxelles, si sono lamentati dello stato di insicurezza che regna nell'interno dell'Abissinia nei confronti degli ospiti europei. Negli ambienti politici belgi, a quanto informano da Bruxelles, è stata accolta con viva sorpresa, non esente da biasimo, la notizia pubblicata da vari quotidiani stranieri che l'Abissinia tenterebbe di mescolare gli ufficiali belgi di gendarmeria nella delicata questione della delimitazione dei confini. Tale questione riveste un carattere politico che concerne la responsabilità della sola Abissinia, escludendo perciò l'ingerenza degli ufficiali belgi, i quali del resto non si presterebbero a un'evidente antipatica speculazione da parte dell'Abissinia.

Un messaggio al Duce del Ministro Homan

Roma, 25

Il ministro della pubblica istruzione di Ungheria S. E. Balint Homan, da Tarvisio ha inviato al Duce il seguente telegramma: *«Nel momento di lasciare il suolo della magnifica e ospitale Italia, che nel segno del Littorio V. E. seppe innalzare all'antica grandezza, tengo a cuore di esprimere i più sinceri ringraziamenti per la così cordiale accoglienza e la squisita ospitalità che V. E. le autorità fasciste ed il popolo italiano amico mi hanno prodigato durante il mio indimenticabile soggiorno.*

«Serbo profonda riconoscenza all'E. V. per la nuova testimonianza della sua vera amicizia e profonda comprensione dimostrata con la conclusione del nuovo accordo culturale testè firmato verso la nazione ungherese che ormai è legata all'Italia con vincoli ritemprati nella storica fratellanza, cimentati dai secoli passati».

La guerra che preferiamo

Famiglie di lavoratori partite da Reggio Emilia per la Bonifica pontina

Reggio Emilia, 25

Nel pomeriggio sono partite per l'Agro Pontino 23 famiglie tra le più numerose della provincia, formanti un complesso di 240 persone. Erano a salutarle alla stazione il Prefetto, il Segretario Federale, la delegata provinciale dei Fasci Femminili e tutte le autorità politiche e sindacali oltre ad una forte rappresentanza di combattenti. I partenti hanno fatto una vibrante dimostrazione di affetto e di riconoscenza al Duce fra entusiastiche acclamazioni della folla riunita alla stazione.

I colloqui di Schuschnigg a Londra

L'incontro con Simon - L'Austria non elemosina - La restaurazione monarchica e la disorganizzazione dei nazi

Londra, 25

Nel pomeriggio di ieri alle 17.20 sono giunti provenienti da Parigi il Cancelliere austriaco Schuschnigg e il ministro degli Esteri barone Berger-Waldenegg ricevuti alla stazione di Victoria da Sir John Simon, dal sig. Dannet in rappresentanza di Mac Donald, dall'ambasciatore di Francia Corbin e da numerosi funzionari.

Oggi, dopo un colloquio di mezz'ora con Sir John Simon e Vansittart al Ministero degli Esteri, Schuschnigg e Von Waldenegg si sono recati dal Primo Ministro Mac Donald. Durante tale visita i ministri austriaci sono stati presentati a tutti i membri del gabinetto.

Nei circoli governativi si ritiene che questa visita di cortesia non abbia offerto il tempo di affrontare questioni politiche. Il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro Berger Waldenegg hanno partecipato a mezzogiorno ad una colazione offerta in loro onore da Mac Donald a Downing Street. Hanno quindi ricevuto all'albergo ove sono scesi la visita di Montagu Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra.

Il «Daily Express» riporta che ad un suo inviato speciale Schuschnigg, nel tragitto dal Folkestone a Londra, avrebbe fatto la seguente dichiarazione:

«Non sono venuto in Inghilterra a chiedere aiuti finanziari. La politica della mano tesa non è la mia politica e l'Austria ha cessato di mendicare. Essa è perfettamente in condizioni di provvedere da sè. Il mio programma politico è stato ed è quello di seguire le linee tracciate dal mio nobile predecessore Dollfuss. Apprezzo pienamente la fondamentale importanza della Gran Bretagna per i futuri sviluppi dell'Europa e sono pienamente convinto e consapevole del fatto che solo con la cooperazione della Gran Bretagna è possibile determinare sul continente europeo le condizioni di una pace duratura. Il Governo austriaco non ha alcun piano diretto a cambiare l'organizzazione politica del paese. La restaurazione della monarchia absburgica non sarà discussa nelle conversazioni con MacDonald e Simon. Il partito nazional - socialista austriaco è completamente disorganizzato: i nazi austriaci sono divisi da lotte intestine. Anche la minaccia rossa è morta, come è dimostrato dal fatto che l'anniversario della rivoluzione socialista del 12 febbraio è trascorso in Austria pacificamente».

In un articolo editoriale il «Daily Telegraph» dichiara che la visita di Schuschnigg è particolarmente bene accolta in Gran Bretagna, dove l'opera del Cancelliere è stata costantemente seguita con interesse e dove si è ripetutamente dichiarato che l'indipendenza e l'integrità dell'Austria costituiscono parte integrale della politica estera britannica.

Nuovi commenti austriaci

Vienna, 25

La soddisfazione già espressa dalla stampa viennese per i colloqui austro-francesi a Parigi, assume oggi espressione precisa negli ampi commenti dei giornali al comunicato pubblicato dopo il convegno dei Ministri francesi con quelli austriaci.

La «Reichspost» scrive che quando i ministri austriaci ritorneranno da Londra a Vienna avranno spianata la via per la continuazione di quell'opera che Mussolini e Dollfuss iniziarono a Riccione e a Roma. La «Wiener Zeitung» si richiama alle dichiarazioni di Berger sulla completa intesa su tutti i problemi discussi tra i ministri francesi ed austriaci e definisce la visita di Schuschnigg e Berger a Parigi come una visita di cortesia. Il giornale rileva poi che al centro delle discussioni stava l'assicurazione della pace nel bacino danubiano attraverso il patto per l'Europa centrale che, preparato da Mussolini, ebbe già forma precisa nelle trattative italo - francesi a Roma e quindi a Londra il suo consolidamento. Il giornale scrive poi che i comunicati rilevano come vi è stata armonia di pareri anche per quanto riguarda la collaborazione economica, ed accenna ai legami spirituali che, già esistenti fra le due Nazioni, verranno ora consolidati.

Schuschnigg e Berger hanno fatto al corrispondente del «Neues Wiener Tageblatt» ampie dichiarazioni. Il primo mette in rilievo il trattamento di perfetta parità fatto all'Austria e si sofferma in particolare sui progettati scambi culturali tra Francia ed Austria concludendo che i colloqui parigini sono stati, sotto ogni aspetto coronati di successo. Analoghe dichiarazioni ha fatto Berger. La «Neues Freje Presse», alludendo alla trattazione di problemi economici, scrive che la Francia potrebbe dare un importante appoggio all'Austria attraverso lo scambio dei prodotti e conclude dicendo che il viaggio del Cancelliere ha dato già importanti frutti.

Il nazismo capitola nell'alta Austria

L'autoscioglimento delle organizzazioni comprende 20 mila uomini

Vienna, 25

L'agenzia telegrafica austriaca comunica che le organizzazioni illegali nazional-socialiste nell'Austria superiore e precisamente le organizzazioni politiche, quelle militari (reparti di assalto e reparti di protezione) e le organizzazioni giovanili (gioventù hitleriana), hanno deciso l'incondizionata sospensione di ogni attività politica ed il loro autoscioglimento. I capi delle organizzazioni illegali si sono impegnati con la propria parola d'onore col direttore della P. S. dell'Austria superiore di cooperare con tutte le loro forze all'autoscioglimento del partito nazional-socialista e delle sue organizzazioni militari e di raccomandare vivamente ai sottocapi di presentarsi spontaneamente alle autorità. In tal modo essi godranno del beneficio della impunità previsto dall'art. 62 legge penale.

Atti di sottomissione

In esecuzione di queste decisioni negli ultimi giorni, tanto a Linz quanto nella maggioranza dei distretti di campagna nell'Austria superiore, specialmente nei distretti di Wels, Ried, Braunau, Boklabruk e nell'intero distretto del Mühl, i capi ed i sottocapi delle organizzazioni nazional-socialiste politiche, militari e della gioventù hitleriana si sono presentati incondizionatamente alle autorità. Alla direzione di polizia di Linz e presso alcune capitanerie distrettuali sono state consegnate grandi quantità di armi e di munizioni nonchè due apparecchi radiotrasmittenti del reparto di assalto. I capi e sottocapi che si sono presentati alle autorità si sono impegnati con la loro parola d'onore di sospendere, da ora innanzi, qualsiasi attività illegale ed influire in tal senso sui loro seguaci.

A questo proposito si hanno da fonte competente le seguenti ulteriori informazioni: Fin dal dicembre 1934 la direzione della polizia di Linz potè scoprire l'organizzazione illegale del partito nazional-socialista a Linz e, per le indagini fatte dal commissario di polizia di Wels e di altri posti di gendarmeria del paese, la direzione centrale per l'Austria superiore con tutte le sottosezioni. I capi sono stati arrestati. Attraverso questa attività ben ponderata e programmatica della autorità di P. S. dell'Austria inferiore è stato possibile paralizzare lo intero apparato illegale nell'Austria superiore.

Per la pacificazione

Da parte dei capi nazional-socialisti si dichiara che essi hanno riconosciuto premessa indispensabile per la pacificazione la incondizionata sospensione di ogni attività illegale e il volontario scioglimento di tutte le organizzazioni illegali. La cosidetta «Azione Nazionale» dal settembre dell'anno scorso aveva bensì respinto le organizzazioni illegali però le considerava come forza di copertura. In seguito a questo doppio gioco, anche la azione è fallita.

I capi nazional-socialisti si sono convinti che i principii nazionali trovano la loro vera rappresentanza nella collaborazione per la realizzazione dei compiti del Governo austriaco e che la ricostruzione dell'Austria su basi cristiano-nazionale e sociale rappresenta il migliore servizio all'intera idea tedesca. Nel riconoscimento che la lotta illegale non è giustificata da alcun interesse nazionale e che invece è mina morale di un popolo, causando gravi danni al Paese, i capi delle organizzazioni illegali, seguendo un consiglio del direttore di polizia, propongono l'incondizionato autoscioglimento del partito social-nazionale nell'Austria superiore.

Questa proposta era fatta in termini tali che le autorità hanno potuto prenderla in esame. Essa forma ora la base dell'attuale azione del capitano provinciale. Il direttore della pubblica sicurezza dell'Austria inferiore ha espresso la speranza che la costituzione volontaria dei capi del movimento nazional-socialista nell'Austria superiore possa servire di ammonimento e di rinsavimento a tutte quelle persone che forse ancora si trastullano con l'idea della illegalità.

Tutta la stampa viennese riporta con grande evidenza la notizia dell'autoscioglimento delle organizzazioni naziste nell'alta Austria. Il «Weltblatt» apprende che l'autoscioglimento comprende 20.000 uomini e cioè 6000 S. A., circa 800 S. S., 1500 della gioventù hitleriana e altri appartenenti alle organizzazioni politiche naziste. La «Reichspost» pubblica la notizia del ritrovamento di armi in località della Carinzia presso Villacco. Tale scoperta si deve alle indagini delle schiere d'assalto della Marca orientale. Sono state trovate varie armi e munizioni e un forte materiale di propaganda nazista.

Il conflitto nel Chaco

Il ritiro del Paraguay dalla Società delle Nazioni

La nota paraguaiana - I motivi della decisione - Una riunione del comitato consultivo

Ginevra, 25

Il Segretario della Società delle Nazioni pubblica stasera la lunga nota del Ministero degli Esteri del Paraguay con la quale si annuncia il ritiro del Paraguay dalla Lega.

La nota paraguayana dopo aver contestato che il Paraguay abbia respinto le raccomandazioni votate dall'assemblea il 24 novembre per mettere fine al conflitto del Chaco, afferma invece di aver domandato il riesame dei punti fondamentali allo scopo di eliminare delle incompatibilità con il regime costituzionale del paese e dichiara pure di essere informato che l'atto del 16 gennaio non corrisponde esattamente alle istruzioni di alcuni governi rappresentati nel comitato, circostanza che compromette profondamente il valore di questo atto. La nota aggiunge che malgrado la domanda reiterata del Paraguai, la Società delle Nazioni ha sempre evitato l'inchiesta per stabilire le responsabilità della guerra. Levando unilateralmente l'*embargo* sulle armi è stata convertita una misura di repressione indiretta della guerra in sanzione contro uno dei belligeranti. Questa risoluzione del comitato consultivo costituisce, secondo il governo paraguayano un atto arbitrario contro il quale è impossibile un ricorso. Perciò il Paraguay si vede obbligato a separarsi dalla Società delle Nazioni.

Il segretario generale della lega ha risposto prendendo atto della comunicazione del governo del Paraguay.

La notizia con cui il Paraguay dà il preavviso di due anni per il suo ritiro dalla Società delle Nazioni, pubblicata in giornata, non ha provocato molta sorpresa negli ambienti societari. La decisione del Governo di Assuncion è la conseguenza di tutto l'atteggiamento da esso tenuto durante il conflitto con la Bolivia per i terreni petroliferi del Chaco.

E' noto che il Governo paraguayano non ha voluto accettare le raccomandazioni approvate in assemblea straordinaria dalla Società delle Nazioni il 24 novembre per la soluzione del conflitto, e che la Società ha allora proposto di togliere l'embargo sulle armi nei confronti della Bolivia, la quale ha accettato la raccomandazione, rafforzandolo invece nei riguardi del Paraguay.

In seguito a ciò molti Governi hanno già abolito la proibizione di esportare armi in Bolivia. Ciò ha irritato ancora di più il Governo paraguayano.

La Corporazione del Mare e dell'Aria esamina i problemi di categoria

Roma, 25

Il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza de l'on. Pala, si è riunita oggi la Corporazione del Mare e dell'Aria per il proseguimento dei suoi lavori. Hanno partecipato alla riunione i Sottosegretari di Stato per le Corporazioni, la Giustizia, le Finanze, le Comunicazioni. Sono altresì intervenuti vari esperti e i rappresentanti dei Minister interessati alle questioni da discutere. La Corporazione ha preso in esame il terzo punto dell'ordine del giorno riflettente la ratifica da parte del nostro Paese delle convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari delle navi e sulla polizza di carico. Su tale argomento hanno preso la parola il prof. Berlingeri, l'avv. Becchi, il sen. Giannini, il gen. Ingianni, il cap. Poletto, l'on Negrotto, S. E. Tumedei, l'on. Lembo. Dopo ampia discussione la Corporazione ha approvato due mozioni che rispecchiano il pensiero concorde della organizzazione sindacale degli armatori e della gente di mare circa l'atteggiamento da seguire nei riguardi di dette convenzioni.

La Corporazione quindi è passata all'esame del problema relativo al collocamento della gente del mare. Alla discussione svoltasi sull'argomento hanno preso parte l'on. Cao, il dott. Mandillo, l'on. Arcidiacono il cap. Bagnoli, l'on. Lembo, il generale Ingianni, l'on. Bibolini. La Corporazione ha preso le proprie conclusioni al riguardo in una concreta deliberazione, esprimendo il proprio parere circa i vari quesiti proposti dal Ministero delle Comunicazioni.

Sul quarto argomento iscritto all'ordine del giorno, concernente la attività delle cooperative fra armatori di velieri e motovelieri dello Adriatico, hanno preso la parola il cap. Gemini, il gen. Ingianni, il comm. Bruna, l'on. Racheli ed altri, dopo di che la Corporazione ha formulato le proprie conclusioni, approvando una mozione. La Corporazione si riunirà nuovamente domani.

I problemi della pace europea

L'invito della Germania a Simon per una sua visita a Berlino

Londra, 25

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, sir John Simon ha dichiarato di avere ricevuto la proposta germanica relativa ad uno scambio di vedute anglo-germaniche.

«Il Governo britannico, ha aggiunto Simon, si è preoccupato di sapere se si deve intendere che l'oggetto di questo contatto sarebbe far progredire le consultazioni su tutte le questioni menzionate nel comunicato anglo-francese del 3 febbraio. Io ho ricevuto una risposta del Governo germanico affermativa a questo riguardo e che mi invita a recarmi a Berlino. Il Governo britannico ritiene quindi che questo è un suggerimento utile ed io spero di andare a Berlino prossimamente ma la data non è ancora fissata».

Secondo il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» il Governo inglese avrebbe fatto presente a Berlino taluni suggerimenti connessi con le specifiche richieste avanzate dalla Polonia e dalla Germania sulla forma da dare al sistema di sicurezza orientale.

L'«Observer» si compiace per il fatto che Hitler abbia aderito a che le conversazioni con Simon si svolgano sull'intero campo della sicurezza europea ed esprime la opinione che la proposta avanzata da Hitler per un patto diretto ad assicurare dieci anni di pace, meriti di essere accolta con interesse. Il giornale ricorda, però che per giungere ad un simile scopo è essenziale ottenere dalla Germania una solida ed onesta assicurazione per l'indipendenza dell'Austria.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

* Fiorentina - Milan	1-0
* Napoli - Juventus	0-0
* Ambrosiana - Livorno	5-1
* Brescia - Roma	2-1
* Lazio - Triestina	0-0
* Sampierdarena - Alessandria	2-1
Bologna - * Torino	1-0
* Pro Vercelli - Palermo	0-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

* Pisa - Novara	3-1
* Legnano - Lucchese	1-1
Seregno - * Viareggio	1-0
* Derthona - Casale	2-2
Genova - * Cagliari	1-0
* Vigevano - Pro Patria	1-1
* Pavia - Catania	1-0
* Messina - Spezia	2-0

Girone B

* Comense - Verona	2-1
Atalanta - * Vicenza	3-2
* Spal - Padova	2-1
* Venezia - Foggia	1-1
* Modena - Catanzaro	4-0
* Bari - Pistoiese	3-0
* Perugia - Aquila	1-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

* Udinese - Schio	9-0
* Trento - Marzotto	1-1
* Ponziana - Fiumana	2-1
* Pro Gorizia - Pordenone	1-1
* Bolzano - Treviso	3-1
* Rovigo - Palmanova	4-0

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

* Pro Gorizia B - Latisana	5-2
Triestina B - * Pordenone B	8-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina	17	11	5	1	32	13	27
Ambrosiana	17	9	6	2	36	11	24
Juventus	17	9	6	2	20	12	24
Roma	17	8	4	5	37	24	22
Triestina	17	8	3	6	31	25	19
Lazio	17	8	3	6	31	25	19
Napoli	17	8	2	7	29	24	18
Bologna	17	7	3	7	25	23	17
Alessandria	17	7	3	7	29	33	17
Torino	17	5	5	7	24	25	15
Milan	17	4	7	6	23	25	15
Brescia	17	5	5	7	16	25	15
Palermo	17	4	7	6	11	21	15
Sampierd.	17	4	3	10	17	31	11
Livorno	17	3	4	10	16	39	10
Pro Vercelli	17	2	2	13	11	25	6

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	17	14	2	1	31	8	30
Pisa	17	10	5	2	36	18	25
Novara	17	9	4	4	35	21	22
Catania	17	9	3	5	26	20	21
Casale	17	5	8	4	18	24	18
Vigevanesi	17	6	5	6	32	24	17
Viareggio	17	7	3	7	29	23	17
Lucchese	17	6	5	6	23	22	17
Messina	17	5	6	6	26	28	16
Cagliari	17	5	6	6	21	23	16
Seregno	17	4	7	6	22	27	15
Legnano	17	6	3	8	22	33	15
Spezia	17	6	2	9	23	30	14
Derthona	17	3	6	8	10	34	12
Pro Patria	17	3	5	9	17	27	11
Pavia	17	2	3	12	11	29	7

Girone B

Modena	16	11	0	5	29	15	22
Verona	16	8	3	5	22	18	19
Pistoiese	16	8	3	5	26	14	19
Atalanta	16	9	3	4	21	19	19
Cremonese	15	7	4	4	20	21	18
Bari	16	7	4	5	25	17	18
Aquila	16	6	5	5	29	20	17
Spal	16	6	5	5	26	25	17
Comense	16	6	4	6	18	23	16
Foggia	16	6	3	7	22	21	15
Vicenza	16	4	5	7	15	25	13
Venezia	16	5	3	8	15	27	13
Padova	15	4	4	7	21	19	12
Catanzaro	16	4	2	10	12	25	10
Perugia	16	3	2	11	11	25	8

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	14	9	4	1	38	11	22
Trento	15	10	2	3	31	11	22
Pro Gorizia	14	8	3	3	28	15	19
Fiumana	14	9	1	4	22	14	19
Treviso	15	6	5	4	27	23	17
Pordenone	14	6	3	5	28	19	15
Marzotto	14	5	3	6	24	23	13
Rovigo	14	5	3	6	22	17	13
Ponziana	15	5	3	7	16	25	13
Bolzano	14	5	2	7	20	23	12
Bassano	15	3	4	8	15	28	10
Palmanova	14	2	4	8	10	29	8
Schio	14	2	3	9	11	33	7

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Triestina B	6	6	0	0	21	2	12
Pro Gorizia B	5	2	2	1	15	13	6
Udinese B	5	2	1	2	13	6	5
Latisana	6	2	1	3	11	15	5
Pordenone B	6	0	0	6	3	27	0

L'Udinese fa pesare risolutamente la propria superiorità infliggendo nove stoccate allo Schio - Significativo pareggio del Pordenone a Gorizia e secca sconfitta del Palmanova a Rovigo

La clamorosa vittoria bianco - nera

Udinese - Schio 9-0

Per quanto il punteggio che ne sanziona la vittoria indichi una schiacciante, clamorosa superiorità dell'Udinese (come lo fu infatti), l'incontro disputatosi al Polisportivo Moretti con il conforto di una giornata ideale, è riuscito uno dei più interessanti dell'attuale campionato. Allo Schio il merito di questo; squadra che non poteva vantare alcuna probabilità di successo per la netta differenza di classe che la divideva dall'avversaria, l'ospite non ha infatti adottato la facile tattica difensiva che può sempre consentire un immeritato pareggio, tattica che finisce con il demoralizzare l'avversaria superiore, tattica che indispettisce e annoia il pubblico. Ma anzi ha svolto per tutti i novanta minuti un gioco spigliatamente bersaglieresco, rispondendo con l'attacco all'attacco, tenendo sempre il gioco largo e veloce.

Il motivo per cui l'Udinese ha potuto assicurarsi la vittoria in modo così clamoroso è quello di aver appunto potuto agire con ogni reparto perchè il gioco non stazionava su di una ristretta porzione di campo, ma scorazzava da un capo all'altro. In simili condizioni favorevoli, la squadra bianco-nera, ha potuto dimostrare tutte le proprie qualità di complesso tecnico in perfetto grado di forma. Naturalmente la prima linea (affatto preoccupata, questa volta; di collaborare con i reparti arretrati come è a volte necessario quando l'avversaria è forte) ma anzi sostenuta attivamente dalla mediana imperniata sul bravo Rancilio, ha potuto sbizzarrirsi a suo agio nel manovrare le azioni offensive. Tutti i cinque atleti si sono prodigati magnificamente. Peresson ha sbalordito per la velocità con cui ha effettuato le sue discese e per la scaltrezza dimostrata nello eludere o vincere la vigilanza dell'avversario; Costa è stato l'impostatore delle migliori azioni ed ha giocato a piena andatura (contrariamente al solito) per tutti i novanta minuti di gioco; Cossio, dal canto suo ha sfoggiato i soliti ammirati numeri del giocatore astuto ed improvvisatore ma è stato molto tenuto d'occhio dal suo mediano. Anche Chizzo e Bresin sono stati ottimi collaboratori dei compagni di linea. Nella mediana Rancilio e Dal Pont hanno sostenuto gli attaccanti con rara scaltrezza mentre Miani, il quale sostituiva Petrozzi, ha assolto con impegno il compito affidatogli limitandosi però a lavorare per distruggere i tentativi di attacco degli avversari trascurando invece il vero lavoro di sostegno e di spinta al gioco offensivo. Bellotto, Piccoli e Tonello da parte loro giocarono con perfetta intesa annullando inesorabilmente il lavoro degli attaccanti in maglia rossa.

Il primo tempo si è chiuso per cinque a zero. Durante tutto questo periodo il gioco è stato velocissimo e frequenti sono stati i repentini spostamenti di fronte. Ammirato molto il lavoro ordinato e tecnico svolto dalla linea d'attacco.

Ecco la cronaca dei punti che sono stati segnati da Cossio al 20'. due minuti dopo da Peresson su azione di calcio d'angolo. Al 31'. a conclusione di una veloce fuga, ancora Cossio infila il terzo pallone nella rete di Cazzutti; il quarto punto è segnato da Bresin al 41' e lo stesso giocatore segna ancora a un minuto dalla fine. Anche nella ripresa l'Udinese predomina ma soltanto al 22' Cazzutti è nuovamente battuto ancora da Cossio con un calcio di punizione da 20 metri. Gli altri **tre** punti sono stati segnati al 25' **da Costa**, al 26' da Peresson con azione personalissima. Infine al 32' su mischia Costa completa la serie.

Le squadre hanno giocato nelle formazioni seguenti:

Udinese: Tonello; Bellotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Miani; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Schio: Cazzutti, Scarpi e Andrighetto; Orlando, Preto e Piva; Plebani, Molena, Maurin, Ferretti e Meneguzzi.

Arbitro: Zamboni di Vicenza.

Pro Gorizia Pordenone 1-1 (0-1)

Gorizia, 25

Un meritato pareggio ha conquistato il Pordenone sul campo del Littorio dove quest'anno ancora nessuna squadra era riuscita a spuntarla. La squadra nero-verde è piaciuta: gioca con foga supplendo col cuore a qualche lacuna d'indole tecnica e dispone di un ottimo terzetto difensivo, dove primeggia il bravo e coraggioso Rossi. Anche l'attacco ha marciato con agilità ma la sua forza sta più nell'irruenza che nella manovra. La squadra ospite ha imposto una abbastanza sensibile superiorità nel primo tempo, nel corso del quale ha segnato anche il suo punto al 27' per merito dell'anziano Fornarola. Il Pro Gorizia nel secondo tempo si è preso la rivincita (segnando al 5' con Fornasaris) ed ha assunto a sua volta le redini dell'incontro. Durante questa metà della partita la squadra ospite ha anche chiaramente palesato stanchezza e soltanto in virtù dell'infaticabile attività del terzetto estremo ha potuto difendere il pareggio.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pro Gorizia: Susmel, Cumar e Blason, Paulin, Rossi e Valle, Fornasaris, Chiapulin, Coccolo, Tumiati e Coret.

Pordenone: Rossi, Roncarati e Pagotto, Citerio, Gori e Cadelli, Battistella, Cozzarin, Fornarola, Polesel e Campagnuta.

Arbitro: Neri di Vicenza.

Rovigo - Palmanova 4-0 (2-0)

Rovigo, 25

Contrapposto alla squadra friulana del Palmanova il Rovigo ha imposto la propria classe, ottenendo una convincente vittoria. Gli azzurri si sono veramente impegnati con ogni energia, riuscendo a dominare ed alla fine ad insaccare quattro palloni nella rete friulana, nonostante che gli ospiti siano apparsi eccezionalmente decisi e bene inquadrati per quanto riflette il gioco difensivo. Ma a nulla valsero le prodezze e la volontà dei difensori in maglia rossa contro la ferma volontà degli attaccanti rodigini ieri proprio in giornata di grazia. Mai, infatti, come in questo incontro il quintetto di punta azzurro ha filato il perfetto accordo.

Il primo tempo si è chiuso per due a zero. La serie dei punti è stata aperta da Bottacini il quale concretava un calcio di rigore; il secondo punto è stato marcato da Andreotti. Nella ripresa hanno segnato Ceciliato e Bruni. Gioco cavalleresco. Le squadre hanno giocato nelle formazioni seguenti:

Rovigo: Babini, Breda, Bottacini, Prandini, Zen, Salvagnini, Pizzi, Ceciliati, Andreoli, Bruni, Tassinari.

Palmanova: Bearzi, Puppini, Cargnel, Lazzaro, Bonino, Butti, Buiatti, Boldazzi, Di Vito, Desinan, Buldo.

Arbitro Pasetto di Venezia.

Il campionato propaganda

Torneo semifinale

I risultati

* Nogaredo - Edera	3-1
Giovinezza - * Passons	2-1
* Pozzuolo - San Giorgio N.	1-1
Cividale - * Tarcento	2-1

Prima categoria

* Giovinezza B - Pro Feletto	1-1
Caporiacco - * Credito (sosp.)	3-2
Remanzacco - Pradamano (forfait).	2-0

Giovinezza - Passons 2-1

La squadra del III Gruppo Rionale a cui poche probabilità erano date dal pronostico, ha sconvolto le previsioni cogliendo una netta vittoria sui passonesi che non avevano conosciuto la sconfitta nel corso del torneo eliminatorio. La vittoria dei bianchi è meritatissima inquantochè essi sono riusciti non solo a uguagliare il Passons nel giuoco difensivo, paralizzando completamente la prima linea avversaria, ma a superarlo nel gioco d'assieme e se un provvidenziale paletto non avesse respinto un tiro di Duchelle, il punteggio sarebbe stato più netto. Dei Giovinezza ha piaciuto molto il gioco del sestetto difensivo, apparso veramente forte e nel quale à dominato Serani. Del Passons, buona la mediana e la difesa.

Il primo tempo ha visto una discreta superiorità dei ragazzi del rag. Gabai, superiorità che veniva premiata con un punto di Gheller al 10'. Al 15' il Passons, usufruendo d'un discutibile calcio di rigore, otteneva il pareggio con Feruglio. La squadra udinese non si smontava e al 34' si riportava nuovamente in vantaggio con Duchelle.

Nella ripresa si assisteva ad un rabbioso contrattacco dei gialli, ma il Giovinezza con calma e sicurezza conteneva autoritariamente l'offensiva.

Arbitro Galliussi del G. A. U.

Nogaredo - Edera 3-1

Un punteggio simile a sfavore dei giallo - rossi ederini, proprio non ce lo aspettavamo. Gli ederini hanno però l'attenuante di aver giocato una sì importante partita in campo avversario e per di più, in un ambiente veramente infuocato dove gli incidenti, (fra giocatori e spettatori) sono stati freuenti. Il primo tempo è stato equilibrato ma il Nogaredo è riuscito a marcare una porta al 42' per merito di Veniga. Nella ripresa era ancora il Nogaredo che attaccava e al 14' sempre con il bravo Veniga, aumentava il punteggio mentre al 16' Pontoni chiudeva la serie.

L'Edera in seguito aveva un bel periodo di attività offensiva che culminava col punto della bandiera segnato da Peressin II al 34'. - Formazione squadra vincente: Cecchini, Bertoli e Driussi; Degano, Asquini e Soderman; Venturini I, Veniga, Venturini II, Modotto e Ponti. Arbitro signor Duca del G. A. U.

Cividale - Tarcento 2-1

I bianco-rossi, continuando la loro ininterrotta serie di vittorie, hanno colto l'alloro anche nella prima partita di semifinale. Gli ospiti, in questa partita giocata piuttosto rudemente, hanno meritato la vittoria per la loro migliore compattezza di squadra. Del gioco duro ne ha fatto le spese il bravo Toffolo I il quale, in seguito ad uno scontro all'inizio della partita, ha dovuto abbandonare il campo.

Il primo tempo ha registrato una sensibile superiorità dei cividalesi i quali lo terminavano in vantaggio per il punto segnato da Sdraulig. Nella ripresa i gialli si portavano decisamente all'attacco e al 6' Ferrari pareggiano. Quando l'incontro sembrava volersi chiudere con un risultato di parità, Sdraulig (al 40') marcava il punto della vittoria per gli ospiti.

Arbitro: sig. Vecchioni del G.A.U.

Pozzuolo - S. Giorgio Nogaro 1-1

Nemmeno questa volta il Pozzuolo è riuscito a regolare i conti con i sangiorgini. A dire il vero gli azzurri avrebbero potuto vincere per uno a zero ma un banale disgraziato errore di Moreale ha procurato il pareggio agli ospiti. Le due squadre però si sono equivalse ma sul finire hanno abusato del gioco duro tanto che l'arbitro sig. Borghi ha espulso Mandolo del Pozzuolo e Tiraboschi del Sangiorgio.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato a favore dei pozzuolesi che realizzavano con Cossio al 30'. in seguito a una bella azione in linea. Nella ripresa i pozzuolesi hanno bersagliato costantemente la rete sangiorgina e tre volte il pallone finiva in fondo la rete ma l'arbitro le annullava. Gli ospiti al 40'. pareggiavano con Taverna.

Arbitro: sig. Borghi del G.A.U.

* * *

Domenica ha avuto inizio il campionato di prima categoria al quale concorrono sette squadre. Mentre il Tarcento B ha riposato, il Pradamano, che doveva ospitare il Remanzacco, ha dichiarato ingiustificato forfait. Bella è stata la lotta che hanno ingaggiato il Giovinezza B e il Pro Feletto. Dopo novanta minuti di gioco equilibrato le due squadre hanno finito alla pari ma i neri hanno sciupato due calci di rigore.

Il confronto Credito-Caporiacco ha dovuto essere sospeso nel secondo tempo per intemperanze commesse dai giocatori e poi anche del pubblico.

RUGBY

Guf Padova - Guf Trieste 3-0

Padova, 25

La partita non è certamente apparsa un modello: il gioco svolto dagli ospiti; la cattiva vena dei goliardi patavini hanno cooperato a fare del confronto una scialba esibizione. Il quindici triestino, formato nella quasi totalità da elementi fisicamente bene attrezzati, ci è sembrato però immaturo: giocatori combattivi, un po' fallosi e nessuna azione degna di rilievo. Tutto sommato, anche se essi hanno potuto in qualche tratto, ad esempio sul finire, invadere spesso la parte padovana, mai hanno saputo imprimere alle loro discese tono e carattere di irresistibilità. Fra i padovani l'incompletezza dei quadri e il gioco schiettamente ostruzionistico hanno impedito di porre in luce le loro doti migliori. L'unico «essai» dell'incontro è stato segnato da Winteler, al 31' del primo tempo. Savan mancava la trasformazione. Arbitro Betella di Padova.

Carovane calcistiche

Per la partita Triestina-Ambrosiana a Trieste....

In occasione dell'incontro di calcio Triestina - Ambrosiana che avrà luogo a Triete domenica 3 marzo, verrà disposto un servizio di torpedoni per Trieste con partenza da piazza Vittorio Emanuele alle ore 13 e ritorno alla fine della partita. Quota di viaggio lire 16. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Viaggi e Turismo in piazza Vittorio Emanuele e si chiuderanno appena raggiunto il numero di posti disponibili.

Austria - Italia a Vienna....

Il 24 marzo p. v. come è noto, verrà disputato a Vienna l'incontro di calcio Italia-Austria. In tale occasione anche da Udine verrà organizzata una carovana che permetterà agli appassionati del calcio di assistere alla importante partita.

A rendere maggiormente interessante la gita contribuiranno la visita della città coi principali edifici e monumenti in torpedoni con guide italiane ed un interessante programma turistico. In totale due giorni completi di permanenza a Vienna con soggiorno in alberghi di primo ordine. Per programmi dettagliati e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Viaggi e Turismo in Udine, piazza Vitt. Emanuele, Tel. 446.

..... e per l'incontro di Pordenone

Per la partita che le zebrette bianco - nere dovranno sostenere sul difficile campo del Pordenone, il Dopolav. Aziende Credito e delle Assicurazioni, organizza la sua quarta carovana. Il prezzo fissato è di lire 10 e comprende, oltre al viaggio anche l'ingresso al campo. Sarà osservato il seguente orario: partenze da Udine (Bar Savio) ore 13, da Pordenone (Piazza Centrale) ore 18.

LO SCI FRA I GIOVANI FASCISTI

Primus, Burba e Storiegel si affermano nelle gare di campionato a Tarvisio

Un ottimo successo di partecipazione hanno ottenuto i campionati provinciali dei Giovani Fascisti, organizzati a Tarvisio dal Comando Federale di Udine con la collaborazione tecnica dell'Associazione Sportiva Tarvisiana. - Quasi una centuria di concorrenti ha infatti partecipato alle varie prove che non sono state confortate da condizioni ideali di neve: piste ghiacciate, faticosissime, che hanno messo a dura prova la resistenza e la bravura dei concorrenti. I tempi ottenuti dai migliori, considerate le avverse condizioni della neve, sono per ciò degni di rilievo. Nelle tre prove sono riusciti rispettivamente vincitori Primus, Burba e Storiegel, i quali quindi si fregiano del titolo di campione provinciale per l'anno XIII.

Conseguenza della pista sfavorevole, sono stati numerosi ritiri, dovuti in massima parte a rottura degli sci. Ottima veramente la organizzazione, diretta dal cav. Paolo Volpe, comandante in seconda dei Fasci Giovanili, dal camerata Adolfo Liuzzi, addetto allo sport e dal cav. ten. D'Alessandro, presidente dell'Ass. Sportiva Tarvisiana.

Le classifiche ufficiali

Categoria Valligiani (km. 47) individuale:

1. *Primus Modesto, Tarvisio,* in ore 1,16'30"; 2. Vuerich Andrea, Pontebba, in 1,17'; 3. Filaferro Giovanni, id., in 1,17'5" 2 q.; 4. Sandrini Ernesto, Tarvisio, in 1, 17'45"; 5. Buzzi Guerrino, Pontebba, in 1,19'30"; 6. Storiegel Ottone, Tarvisio, 1,19'45"; 7. Vuerich Alfeo, Pontebba, 1,20'5"; 8. Buzzi Quinto, id., 1.20'40"; 9. Kramer Lodovico, Malborghetto in 1,21'5"; 10. Keil Francesco, id., 1,24'6"; 11. Martinz Giovanni, id., 1,24'6"; 12. Cescutti Luciano, Pontebba, 1,24'40"; 13. Tessitori Mario, Moggio, 1,26'29"; 14. Osterman Villibaldo, Tarvisio, 1,28'20"; 15. Buzzi Ottavio, Pontebba 1,30'33"; 16. Bertocche Guerrino, Tarvisio, 1, 34'50"; 17. Biancolini Giovanni, Tolmezzo, 1,37'50"; 18. Cassetti Franco id., 1.42'59"; 19. Buzzi Giovanni, Pontebba, 1,44'30".

Classifica per squadre

1. *F. G. Pontebba,* in ore 3,53' 35" 2 quinti; 2. F. G. Tarvisio, in ore 3,54'; 3. F. G. Malborghetto, in ore 4,9'17".

Non Valligiani (km. 8) individuali:

1. *Burba Duilio,* del II Gruppo Rionale di Udine, in ore 1,8'10"; 2. Zamolo Giovanni, Venzone, 1, 10'14"; 2. Zamolo Ugo, id., 1,10' 25"; 4. Bertossi Arduino, Gemona, 1,12'5"; 5. Bierti Manlio, del III Gruppo Rionale di Udine, in 1, 12'15"; 6. Querini Giovanni, del Fascio Giovanile Studentesco in 1,12'25"; 7. Sabot Giovanni, Gemona, 1,12'50"; 8. Cargnelutti Egidio, id., in 1,13'30"; 9. Burba Virgilio, II Gruppo Rionale di Udine, 1,13'40"; 10. Pecile Guido, F. G. Studentesco 1,14'20"; 11. Montalbano Lamberto, I. Gruppo Rionale di Udine 1,15'15"; 12. De Angelis Luigi, Gemona, 1,15'25"; 13. Boezio Antonio, Gemona, 1,16'20"; 14. Porazzo Amilcare, F. G. Studentesco, 1,16'30"; 15. Toso Gino, Branco, 1,17'9"; 16. Copetti Olivo, Gemona, 1.17'28"; 17. Cesco Giacinto, I. Gruppo Rionale di Udine, 1,18'34"; 18. Bianchet Onorio, Gemona, 1,20'35"; 19. Commessatti Carlo, I. Gruppo Rionale di Udine, 1,21'50"; 20. Querini Luciano, F. G. Studentesco, 1,24'26"; 21. Anzilutti Mario, Gemona, in 1, 28'10"; 22. Raiser Gino, III Gr. Rionale di Udine, 1,29'10"; 23. Masai Ferdinando, Venzone, 1,31' 59"; 24. Boezio Agostino, Gemona, 1,32'5"; 25. Furlanetto Angelo, III Gruppo Rionale di Udine, 1,32'55"; 26. Cervellini Mario, II G. R. di Udine, 1,37'39".

Classifica per squadre

1. F. G. Gemona, in ore 3,38'25" - 2. F. G. Venzone, in 3,42'10"; - 3. F. G. Studentesco, 3,47'40" - 4. I. Gruppo Rionale di Udine, in 4, 6'30" - 5. III Gruppo Rionale di Udine, in 4,11'30".

Classifica discesa obbligata

1. *Storiegel Ottone, Tarvisio,* in 35" e quinto; 2. Primus Modesto, id., in 34" 4 quinti; 3. Filaferro Giovanni, Pontebba, 40"; 4. Buzzi Guerino, id., 41" 4 quinti; 5. Di Lenardo Antonio, Tarvisio, in 42" 4 quinti; 6. Vuerich Alfeo, di Pontebba, in 44" 1 quinto; 7. Burba Duilio, II G. Rionale di Udine, in 47" 2 quinti; 8. Martinz Giuseppe, Malborghetto, 47" 4 q.; 9. Cescutti Gino, Pontebba, 48"; 10. Vuerich Andrea, id. 49".

Monte di Pietà di Udine

Il Monte di Pietà di Udine porta a conoscenza che con il giorno di sabato 9 marzo anno corrente avranno inizio le aste dei pegni preziosi e non preziosi fatti nel 1. semestre 1934 (bollettini color giallo) non riscattati o rinnovati in tempo utile.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.80	78.90
Pr. Conv.	76.80	77.10
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.30
B. T. 1940	101.—	101.10
B. T. 1941	101.—	101.55
B. T. 1943	95.—	94.90
B. d'Italia	—	1610.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4010.—	—
Assicuraz. Ital.	524.—	—
Riun. A.	1265.—	—
Riun. B.	1832.50	—
Cosulich	16.—	16.50
Cascami Seta	—	322.—
Snia Viscosa	—	302.50
Fiat	—	305.50
Edison	747.—	748.—
Soc. Adr. Elett.	—	147.25
Terni	208.—	210.50
Francia	77.82	77.82
Londra	57.30	57.30
Svizzera	382.25	382.25
New York	11.78	11.78
Berlino	—	472.59
Belgio	—	275.65
Spagna	—	161.75
Praga	—	49.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 25 febbraio.

I.R.I. Serie Stet 4%	517.—	517.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	486.50	485.25
» Elfer 4.50%	485.—	487.50
Pubblica utilità 6%	496.—	496.50
» s. Tel. 6%	497.75	497.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Ed'son em. 1931 6%	504.—	503.—
Emiliana 6%	501.—	500.—
Meridionale di El. 6%	498.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il rapporto degli universitari tenuto dal Segretario del G.U.F.

In occasione della celebrazione belliniana il Segretario del G. U. F. di Udine terrà oggi alle ore 17.30 un rapporto a tutti gli iscritti del Nucleo. Saranno prese varie deliberazioni interessanti gli universitari stessi.

La corsa ciclo-campestre dei Giovani Fascisti

Il 10 marzo si svolgerà la corsa ciclo-campestre riservata ai Giovani Fascisti del mandamento di Pordenone. Sono aperte le iscrizioni che vengono ricevute presso i rispettivi Comandi di Fascio e presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Pordenone. Fra pochi giorni pubblicheremo il regolamento della gara che è dotata di ricchi premi.

Veglia del fiore

Sabato 2 marzo, dunque, al Teatro Licinio, «Veglia del fiore». Nei più segreti ripostigli del Teatro si sta accumulando il materiale che dovrà trasformare completamente il volto interno del teatro, e l'orchestra Excelsior sta facendo le ultime prove di insieme per svolgere il suo speciale repertorio.

Il veglioncino dei bambini

Come abbiamo annunciato giovedì prossimo alle ore 14.30 al Circolo Littorio si svolgerà il veglioncino dei bambini per il quale è molto viva l'attesa in tutto il mondo piccino pordenonese. Sappiamo anche che parecchie piccole maschere interverranno a rendere ancor più animato questo raduno infantile.

Manifestazioni carnevalesche

Ci pregano di rendere noto che la mascherata che giovedì grasso avrebbe dovuto partire da Torre (Borgo Parigi) per percorrere le vie pordenonesi con i suoi venti carri originali, non potrà farlo appunto folla che tale sfilata porterebbe con perchè dato il numero dei carri e la sè, la mascherata finirebbe con lo intralciare il traffico per alcune ore. Il corteo carnevalesco si aggirerà dunque, invece, per le vie di Torre alla domenica nel pomeriggio anzichè il giorno di giovedì grasso.

Funebri Querini

Con l'intervento di una grande folla di persone d'ogni ceto si sono svolti domenica in forma solenne i funerali della compianta signorina Rina Querini figlia dell'ing. cav. Luigi, Vice Preside della Provincia. Abbiamo notato la presenza di numerose autorità pordenonesi e di Udine, e di un eletto e lunghissimo stuolo di signore e signorine in gramaglie. La bara riposava sul carro funebre circondata dai fiori, omaggio gentile ad una fiorente giovinezza stroncata, e seguita dai parenti angosciati. Alcune signore e signorine amiche di famiglia ed intime dell'Estinta reggevano i cordoni.

Il lunghissimo corteo, aperto dalla croce astile e dal Clero, si è portato alla parrocchiale di S. Giorgio, dove si è svolto un solenne ufficio funebre, è stata tumulata nella tomba di famiglia.

All'ing. Querini, alla di lui signora, ed ai figli rinnoviamo l'espressione del più profondo cordoglio.

La morte dell'avv. Marini

Fra il più vivo compianto della cittadinanza si è spento l'avv. cav. Vittorio Marini che era da qualche tempo ammalato. Egli ha concluso così la sua onesta e laboriosa giornata, lasciando in quanti lo conobbero ed apprezzarono un vivo ricordo. Laureatosi in legge molto giovane Vittorio Marini fece il suo dovere militare come ufficiale di complemento ed ebbe poi subito modo di porsi in vista nel Foro friulano, nel quale riportò notevoli successi specialmente come penalista. Nell'arringo penale la sua soda cultura letteraria e giuridica, e la facilità di parola, ornata e vibrante sempre, lo avevano portato ai primi posti tra gli avvocati. Nei suoi anni migliori egli diede con fervore la sua opera alla cosa pubblica e fu anche Sindaco di Pordenone. Ricoperse varie altre cariche e per varii anni ha svolto molto lodevolmente le mansioni di Giudice Conciliatore della nostra città. La vita non gli fu benigna, veramente, ma egli seppe sempre comportarsi con dignità. Lavorò durante tutta la sua vita, marito e padre affettuoso, amico sincero di chi per lui nutriva amicizia.

Alla vedova ed ai figli le più vive condoglianze.

* * *

Ieri in Pretura prima dell'udienza civile l'avv. Luigi Fenzi, a nome degli avvocati del Foro pordenonese, ha commemorato con commosse parole il cav. avv. Vittorio Marini, ricordandone la simpatica figura di integerrimo cittadino e di valente professionista. Il Pretore cav. uff. dott. C. Bottesini si è associato alle nobili parole dell'avv. Fenzi ed ha sospeso l'udienza rimandandola al pomeriggio in segno di lutto.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Pantaleone — L.M.: avv. Imperatori — Cancelliere: Palange.

Affittacamere senza licenza. — Margherita Cosmo fu Luigi da Cultura di Polcenigo è imputata di aver affittato una camera senza la prescritta licenza delle autorità di P. S. Il Pretore la condanna a lire 100 di ammenda con la condizionale. (Dif. di fiducia: avv. Guido Rosso).

Questioni... ereditarie. — Santa Ciriani fu Giovanni da Zoppola, di anni 80, compare in Pretura imputata di avere, in un inventario elevato dal cancelliere della R. Pretura di Pordenone per una eredità giacente, occultato l'esistenza di due cambiali per L. 4.500. Trattasi dell'eredità del defunto don Francesco Ciriani e parte civile assistito dall'avv. Guido Rosso si è costituito il sig. Francesco Ciriani fu Daniele. L'imputata afferma che le due cambiali le furono cedute a suo tempo dal fratello don Francesco per denaro da essa allora dato gli, le prove le sono favorevoli ed il Pretore assolve l'imputata perchè il fatto non costituisce reato. (Dif.: avv. L. Franceschinis).

Stato Civile. - Basilio Mascherin fu Gesuamo e Camillo Dorigo di Luigi sono imputati di avere attestato all'Ufficiale di Stato Civile di Fiume Veneto che i rispettivi figli erano nati qualche ora più tardi di quel che fosse realmente avvenuto e la levatrice Lucia Bomben fu Angelo pure di Fiume Veneto è imputata di avero scritto nelle dichiarazioni rilasciate ai due padri un giorno ed un'ora diversa da quelli effettivi. E' riscontrata l'assoluta mancanza di dolo negli imputati ed il Pretore li assolve perchè il fatto non costituisce reato, e manda a regolarizzare gli atti dello Stato Civile. (Difesa di fiducia: avv. prof. Cassini per la Bomben ed avv. Asquini per gli altri due).

Bestemmie, mendicità ed ubriachezza. — Sante Piccinin fu Paolo d'anni 33 da Pordenone è imputato di mendicità, bestemmie ed ubriachezza. E' in arresto dal 7 corrente ed essendo pregiudicato, è condannato dal Pretore a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, mesi 4 e giorni 15 di arresto e L. 100 di multa. (Dif.: d'ufficio: avv. Asquini).

A. C. Pordenone-Udinese

E' vivissima, com'è facile immaginare negli ambienti sportivi cittadini l'attesa per la cavalleresca battaglia che porrà di fronte l'undici nero-verde a quello bianconero. E' tanto più viva l'attesa in quanto il brillante risultato ottenuto domenica scorsa a Gorizia e che conferma il magnifico comportamento della squadra pordenonese fa molto bene sperare per questo confronto. Non è questo un articolo tecnico che pubblicheremo invece più avanti: vogliamo oggi soltanto rammentare ai tifosi pordenonesi ed a tutti gli altri cittadini la necessità che per quel giorno tutti apportino il loro contributo morale e finanziario all'esito della brillante contesa con la quale forse il calcio pordenonese dirà una parola nuova.

AVIANO

Esami dei premilitari

La settimana scorsa a Budoia i nostri prelimitari del secondo corso hanno sostenuto gli esami che sono riusciti con soddisfazione completa dei comandanti e degli esaminatori. Questi hanno espresso viva lode al Direttore C. M. Sommavilla e all'istruttore C. M. Leonarduzzi.

Adunata degli esercenti

In numerosa assemblea, presieduta dal Segretario della Delegazione del Commercio di Pordenone, i Commercianti locali hanno discusso vari problemi sindacali della loro categoria. Il sig. Bertoncin ha illustrato l'opera svolta dalla Delegazione e dato delucidazioni ed informazioni su vari argomenti sottopostigli dagli adunati. L'adunanza si è sciolta dopo circa due ore di discussioni proficue.

Danneggiamenti alle campagne

Da qualche tempo si verificano atti vandalici nei boschi e nei campi. Le guardie comunali hanno già inoltrato varie denunce contro ragazzi che si recano a tagliar legna nei boschi comunali. Ieri nel campo di Angelo Paronuzzi sono stati tagliati due gelsi da ignoti.

Dell'evasione e del successivo arresto di Redolfi De Zan riferiamo in cronaca di Udine.

PRATA DI PORDENONE

Pro Opera Balilla

La signora Clori Andrighetto fu Angelo ha elargito a questo Comitato Comunale Balilla lire 50. La signora Andrighetto in ogni occasione benefica ha sempre risposto con squisito senso di generosità e patriottismo.

Nella scuola rurale delle Monde

Il Comitato provinciale O. N. B. di Udine, ha in questi giorni provveduto all'arredamento completo della scuola rurale O. N. B. della località Monde. L'arredamento è di pieno soddisfacimento in quanto presenta tutte le comodità relative alle esigenze scolastiche moderne. La popolazione delle Monde riconoscente ringrazia le autorità superiori dell'Opera.

Decesso

In seguito a bronco-polmonite è morta l'altro ieri, la signora Antonia Piccinato, di soli 49 anni, zia del camerata Gigi Boer Segretario comunale di Porcia, lasciando sette figli. Alla famiglia ed al camerata Boer condoglianze.

Piccino morsicato da un topo

Il piccino Stefano Meneghel di Angelo di mesi due, abitante in località Passo di Sotto, mentre dormiva nella propria culla, è stato l'altro giorno morsicato da un grosso topo al naso ed alle mani. Il sanitario dott. Miani, ha medicato il bimbo, dichiarandolo guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

MANIAGO

Conferenza

Domenica scorsa, nella sala dell'O. C., il prof. don Masotti, insegnante nel R. Liceo Scientifico di Udine, ha tenuto dinanzi ad un folto uditorio un'interessante conferenza sul tema «Il valore sociale delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli». L'oratore ha avvinto per quasi un'ora gli intervenuti, riscuotendo vivissimi applausi.

Nell'occasione i dirigenti della Conferenza cittadina hanno dato ampia relazione dell'attività annuale svolta dalla benefica istituzione.

Gli esami dei premilitari

Sabato si sono svolti gli esami dei premilitari di questo secondo corso d'istruzione. La commissione, composta dal magg. Bassi, dal cap. Rienzo e dal seniore Mosca, dopo aver proceduto ad un accurato esame dei candidati che sono risultati quasi tutti promossi, ha avuto parole di elogio per il direttore e gli istruttori del corso.

Prima di sciogliere i reparti la commissione ha rivolto ai premilitari parole di elogio e di incitamento, spronandoli a sempre bene operare, come nella vita civile, così anche in quella militare che ben presto inizieranno.

Cuori in vacanza...

è il titolo del Veglionissimo di fine Carnevale, che con squisito senso artistico ed ottima attrezzatura musicale questa Sezione Dopolavoro sta allestendo nel proprio teatro per martedì 5 marzo p. v. Al ballo sarà abbinato uno spettacolo di varietà di perfetto stile, nel quale ottimi artisti di danza svolgeranno i migliori balli moderni.

Gara di calcio

Domenica al Campo sportivo «Coltellerie Riunite» si è incontrata la nostra squadra di calcio O.N.D. con la S. C. di S. Leonardo. La partita, per la tenace volontà dei giocatori delle due squadre, che hanno dimostrato buona tecnica e allenamento, si è chiusa alla pari 1 a 1.

Con questo incontro ha avuto termine il girone di ritorno, valevole per il campionato di Zona, lasciando le due squadre a parità di punteggio e pertanto per la disputa delle finali, dovranno nuovamente incontrarsi in campo neutro.

VIVARO

Corso di cucito e di economia domestica

Presso le scuole locali sarà tenuto un corso teorico-pratico di cucito o ricamo con nozioni di cucina ed economia domestica per le Piccole e Giovani Italiane. L'orario delle lezioni è stabilito dalle 16 alle 17 di tutti i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Le iscrizioni si ricevono presso le scuole del Capoluogo.

GEMONA

Conferenza sulle corporazioni

La conferenza tenuta dal dottor Cesare Simonetti sulla Corporazione e sulla funzione dello Stato in Regime corporativo, ha avvinto il numeroso pubblico intervenuto, che ha applaudito calorosamente l'oratore.

Superba affermazione dei Giovani Fascisti sciatori

La nostra squadra di Giovani Fascisti si è affermata superbamente nelle gare provinciali di sci nel Tarvisiano. Essa è stata classificata prima fra le squadre partecipanti, guadagnando la coppa. Nelle gare individuali s'è affermata al quarto posto. Vivi rallegramenti alle Camicie nere.

Raduno fascista a Ospedaletto

Domenica sera i fascisti di Ospedaletto si sono riuniti davanti al Segretario del Fascio con il loro capo settore Giuseppe Stroili. Era presente anche il popolo con il parroco m. r. don Peverini che ha fatto presenti alcune necessità di questa borgata.

BORDANO

L'assemblea del Fascio

Le Camicie Nere, inquadrate in saldi ranghi con a capo il Segretario del Fascio, il Podestà, il Parroco ed i dirigenti, hanno partecipato domenica all'assemblea del Fascio. Erano presenti anche le organizzazioni giovanili e gl'insegnanti.

Alle 15.30 l'Ispettore di Zona è stato ricevuto dalle locali autorità e dalle Camicie Nere, dalle Organizzazioni giovanili e dalla popolazione. Nella sala del Municipio, addobbata della bandiera tricolore e dei gagliardetti, campeggiava una frase del Duce: «Credere — Obbedire — Combattere».

Dopo il «saluto al Duce», dato dall'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio ah portato il saluto all'Ispettore di Zona e; quindi ha fatto una relazione con dati e cifre che dicono nella loro nitidezza quanto ha fatto il Fascio di Bordano nell'anno XII: Assistenza estiva e invernale ai bimbi ed alle famiglie bisognose, pacchi Befana fascista, lavori varati insieme al Podestà (il quale anche come imprenditore di lavori ha concorso a lenire la disoccupazione dei suoi amministrati). Ha esposto poi i dati dell'Opera Balilla e di tutte le altre organizzazioni che sono confortanti. Dopo la relazione amministrativa precisa, e buona anche contabilmente, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha riferito su detta organizzazione ed ha elogiato per la efficace collaborazione data. Quindi il Podestà ha fatto la relazione dell'operato del Comune.

Tutte le relazioni sono state approvate per acclamazione. L'Ispettore di Zona ha recato il saluto del Segretario Federale, ha preso atto del lavoro compiuto e si è compiaciuto con tutti i dirigenti, incitandoli a continuare nel lavoro.

VENZONE

Riunione sindacale

Domenica alle ore 11 come da invito emanato dal camerata Merluzzi segretario di Zona, è stata tenuta una riunione nell'interesse dei lavoratori dell'agricoltura, i quali hanno risposto unanimi all'appello. Abbiamo notato fra gl'intervenuti il segretario di zona, un rappresentante del Segretario del Fascio, ed il vice Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il camerata Merluzzi, dopo breve esordio di presentazione, ha dato la parola al rag. Massa, il quale ha spiegato con molta efficacia le modalità e norme che regolano i contratti di lavoro collettivo nazionale e regionale. Ha illustrato pure l'ordinamento corporativo. E' stato vivamente applaudito.

OSOPPO

Per la storia di Osoppo

Il pubblicista triestino Odo Samengo ha scritto sull'ultimo numero della rivista «Le Tre Venezie» un interessante articolo, con illustrazioni sulla storia secolare e gloriosa di Osoppo. Ne siamo riconoscenti al Samengo.

Scuola di taglio

Per interessamento della Segretaria del Fascio Femminile, sarà istituito un corso di scuola di taglio moderno per biancheria e per abiti femminili e maschili che sarà tenuto dalla prof. Ines Ellero. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segretaria del Fascio Femminile.

Recita dell'"Osovane"

L'«Osovane» si prepara a dare l'attesa recita in onore del Gruppo «Conegliano» del 3° Artiglieria Alpina. La recita sarà data nel prossimo mese di aprile.

Morta all'estero

E' giunta notizia della morte avvenuta in Francia, di Lucia De Franceschi, la quale lascia orfani tre bambini. Condoglianze ai famigliari.

Un lutto

E' morto, dopo penosa malattia, Valentino Trombetta fu Biagio, zio del cav. uff. Don G. Batta Trombetta, parroco di Ronchis di Latisana. Condoglianze.

ARTEGNA

La serata dopolavoristica

(*A. Fal*) Felicissima impressione ho riportato della serata di domenica 24 corr. ad Artegna! Tutto il grosso borgo arteniese si era riunito nell'ampia Sala Sociale: è stata adunanza, non solo di divertente trattenimento, ma di rassegna, direi quasi, delle forze dopolavoristiche, di spirito fraterno e di armonia politico-sociale del paese. Si era fusa in un solo animo tutta la giovinezza arteniese, perchè tutti, in un modo o nell'altro, hanno contribuito alla riuscita della serata, variata, anzi rallegrata da diverse manifestazioni e coll'intervento delle autorità civili, politiche ed ecclesiastiche. Animatore di queste manifestazioni, sane e ricreative dello spirito dei rurali o degli artigiani, è il Segretario del Fascio e presidente del Dopolavoro rag. Rinaldo Vidoni, che alla passione per lo scrivere unisce nobilmente anche un grande fattivo amore per il proprio paese. E presenti erano il Podestà, l'Ispettore di Zona dei Fasci di Combattimento, nonchè i capi delle istituzioni cittadine e grande folla di popolo, quanta cioè ne poteva capire la vasta sala. A chi non è del luogo, tanto pubblico, meglio tanto popolo, diede bella impressione di cordiale affiatamento e di solidarietà fra tutte le diverse categorie di persone.

L'entusiasmo non mancò durante lo spettacolo, al quale hanno concorso, oltre ai giovani attori arteniesi, applauditi, il coro diretto dal m.o Luigi Vriz di Buia, e il noto prestigiatore gemonese Elio Morgante. I filodrammatici arteniesi hanno interpretato due farse che hanno tenuto allegro il popolo. Buoni gli attori appassionati dell'Associazione di San Genesio, uno dei quali incontrò il favore del pubblico per la sua spontanea comicità. Due attori buiesi (uno dei quali il m.o Vriz) hanno recitato «La sconsulte» di Emilio Nardini, lavoro sempre vivace perchè è un vero ritratto aderente alla realtà della vita popolare, Elio Morgante, che da tanti anni diverte e interessa il pubblico dell'alto Friuli con giuochi di prestigio, ha dato un saggio della sua abilità, che gli ha meritato ripetuti plausi della folla e delle autorità.

Ma la parte più scelta del programma è stato il canto delle villotte e canzoni friulane. Il coro, che si è presentato in costume friulano, è stato formato adesso dallo stesso m.o Vriz, il quale con tanta passione, e da anni, si dedica alla musica ed al canto friulano. Le canzoni friulane patetiche e sentimentali, liete e vibranti, commuovono sempre il nostro popolo, che sente profondamente il suo canto tradizionale.

Il coro di Buia ha cantato: «Un salut e' Furlanie» di Chiurlo e Zardini; l'«Ave Maria» di Pieri di San Denel; «O torni, Ninine» di Garzoni; «Stelutis», «La Viarte» di Galerio e Garzoni; «La staiare» versi di Ercole Carletti e musica di Zardini, «Ciampanis» di Garzoni. In ultimo il coro ha cantato «Lusignute», parole di Pietro Someda de Marco, e musicata con grazia e leggiadria dallo stesso maestro Vriz, al quale il pubblico ha voluto dare una affettuosa dimostrazione di stima e di riconoscenza.

Negli intervalli ha suonato la Banda dell'O.N.D. di Artegna, diretta da Lino Del Bianco, e che vanta ben 52 anni di vita. Come si vede, le buone e utili istituzioni sanno mettere profonde radici ad Artegna per merito e per amore d'uomini.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Corso culturale al Fascio Femminile

Il Fascio Femminile avverte le interessate che la lezione di pronto soccorso che doveva aver luogo questa sera alle ore 17 presso le Scuole elementari del Capoluogo è stata rimandata a giorno da stabilirsi.

Nell'Associazione del Fante

Tutti gli iscritti al Nucleo della Associazione del Fante sono invitati all'assemblea che si terrà il giorno 1. marzo nella sala del Littorio alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno: Rendiconto morale e finanziario dell'anno 1934 — Tesseramento 1935 — Bandiera del Nucleo — Raduno nazionale 24 maggio XIII — Varie.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e del Consorzio Intercomunale Obbligatorio per la lotta contro le malattie delle piante da frutta, saranno tenute le seguenti lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

A *Lasiz:* mercoledì 27 corr. alle ore 9;

A *Rodda Bassa:* giovedì 28 corrente alle ore 9.30.

Le lezioni stesse riguarderanno le principali norme sulla lotta contro le più temibili malattie delle piante fruttifere e la potatura. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Beneficenza

La famiglia del sig. Giovanni Venuti, per onorare la memoria della compianta Albina Fabris-Venuti ha fatto le seguenti elargizioni: Opere Assistenziali L. 200 — Congregazione di Carità L. 100 — O.N.B. lire 100 — Asilo Infantile L. 70 — Opera Nazionale Maternità Infanzia L. 50 — Rev.me Madri Orsoline lire 50. Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Ernesto Felettig di Rubignacco ha versato L. 10 al locale comitato comunale Opera Maternità Infanzia.

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Albina Fabris-Venuti hanno offerto alla locale Congregazione di Carità: Dipendenti R. Ufficio Postale L. 35, Cesare D'Agostini L. 10; Aviani Giovanni lire 5; Fedia Croppo di Ermanno lire 20.

Per la lotta contro l'accattonaggio sono state offerte alla Congregazione di Carità le seguenti somme: Eredi Chiaranz Carlo, L. 50 — D'Agostini Cesare, L. 30.

Alcune maestre del nostro Comune, che hanno partecipato ai funerali della compianta signora Albina Fabbro in Venuti hanno voluto, unitamente al loro Direttore, fare una modesta offerta di L. 25 alla Biblioteca Magistrale, allo scopo di onorare, in tal modo, la memoria della madre della loro cara collega.

S. LEONARDO

Di un omicidio avvenuto domenica a Topolò di Grimacco, dove Antonio Felettig uccideva durante una disputa, Giovanni Bucovaz, riferiamo in cronaca di Udine.

MANZANO

Esami dei premilitari

Sabato scorso, nei locali dell'O. N. B. si sono svolti gli esami dei premilitari iscritti al secondo corso.

Oltre ai 48 giovani di Manzano ne sono stati esaminati 30 giovani di Buttrio. Gli iscritti, preparati con efficacia dagli istruttori e sotto l'assiduo controllo del direttore del Corso cav. Achilli Tavagnacco, hanno conseguito la promozione a pieni voti; sei giovani di Manzano e tre di Buttrio hanno conseguito la promozione con lode.

Lezioni di puericoltura

Le lezioni di puericoltura, tenute dal medico locale dott. Francesco Fabris, si susseguono con continuità e richiamano tutti gli iscritti all'O.N.B.

Dell'arresto di Domenico Buzzin per sconto di pena, diciamo in cronaca di Udine.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Una disgrazia mortale sulla strada Villa Santina-Comeglians

Motociclista che cozza contro un'auto

Ieri mattina è avvenuta una grave sciagura in località Chiassis, nei pressi dell'osteria «alle Alpi Gortane» sulla strada Villa Santina-Comeglians. In quel punto si sono trovate a transitare una automobile condotta dal sig. Molinari di Arta, il quale si recava alla celebrazione del matrimonio di una cognata, in quel di Ovaro, ed una motocicletta pilotata dal ventiquattrenne Attilio Fabbris di Carlo, da Muina di Ovaro, che come di consuetudine si portava a Tolmezzo per mercato del lunedì, lavorando esso nell'azienda paterna, di calzature. Il giovane aveva collocato sulla moto una tela contenente scarpe da montagna, peso di circa trentacinque chilogrammi. Forse perchè questo impedimento non gli lasciava libertà di movimenti, o per aver preso troppo al centro la curva, il Fabbris non poteva evitare lo scontro colla macchina che sopraggiungeva in senso inverso: egli andava a sbattere contro di essa, lateralmente e veniva dal contraccolpo rimandato alquanto distante, esanime.

Recatosi sul posto un sanitario con le autorità, quegli non ha potuto che constatare la morte del giovane, avvenuta per frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale. Il cadavere è stato rimosso e al compianto giovane saranno tributate solenni onoranze. Alla famiglia, più volte colpita da lutti in questi due ultimi anni, vivissime condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del rag. Rinoldi sono pervenute al Giardino d'Infanzia le seguenti oblazioni: cav. Lino De Marchi, L. 20; cav. Luigi Craighero, 20.

L'Istituto ringrazia.

RAVEO

L'arresto di un bruto

Ieri i carabinieri di Villa Santina hanno tratto in arresto e tradotto alle carceri mandamentali Fortunato Bonanni fu Antonio di 54 anni, domiciliato a Raveo, imputato di atti sconci continuati commessi su minorenni e su persone giovani. Assieme al Bonanni è stato pure denunciato Romano Serafino di Giovanni di anni 20 pure di Raveo per oltraggio al pudore e per atti osceni commessi in luogo aperto al pubblico.

ENEMONZO

Una denuncia

E' stato denunciato dai carabinieri di Ampezzo Lino Pozzana di Biagio di anni 30 di Preone, quale sospetto autore del furto patito da Pelizzari Iolanda vedova Candotti.

AMPEZZO

Nozze

Si sono giurati fede di sposi il camerata Secondo Perotto comandante del Fascio Giovanile e la signorina insegnante Amalia Cattarinussi. Auguri.

SEQUALS

La filodrammatica del Dopolavoro

La rappresentazione della locale filodrammatica ha avuto un esito brillante. Il pubblico sequalsese è intervenuto numeroso ed ha apprezzato il grazioso lavoro e la efficace recitazione dei giovani. Alla commedia «Presso il fiume stranier» è seguita una brillante farsa «La scuola del villaggio». Negli intervalli ha suonato l'orchestra del Dopolavoro. Una lode speciale merita il direttore di scena ed istruttore instancabile geom. Valfredo Vitali.

La veglia friulana

Fervono i preparativi per la Veglia Friulana che il Dopolavoro di Sequals ha indetto per sabato prossimo due marzo nella propria sede (teatro Società Operaia).

Apposito comitato sta lavorando in modo che la vasta sala sia trasformata con carattere nettamente friulano. L'orchestra del Dopolavoro ha preparato un ricco repertorio di moderni ballabili. E' già assicurato l'intervento di alcuni gruppi di dopolavoristi in costumi friulani, il migliore dei quali sarà premiato.

CODROIPO

La odierna convocazione dei Segretari dei Fasci della Zona

Oggi alle ore 9 presso l'Ispettorato di Zona dei Fasci di Combattimento sono convocati a rapporto i Segretari dei Fasci della zona stessa, per importanti comunicazioni.

Il veglionissimo

Il tradizionale Veglionissimo del giovedì grasso si svolgerà anche quest'anno nella sala Vittoria. Si sta attivamente lavorando per la preparazione dell'addobbo. Alla miglior dama sarà offerto un vistoso dono, e vi sarà una gara di valzer. Inoltre non mancheranno le sorprese.

Beneficenza

L'Amm.ne co. Rota hanno offerto alla Congregazione di Carità: 30 chilogrammi di fagiuoli.

Di una disgrazia con conseguenze mortali, avvenuta l'altro ieri, diamo notizia in cronaca di Udine.

LATISANA

Mortale disgrazia

Una donna investita dal treno

Domenica mattina, dopo aver fatto le spese a Latisana, Anna Paron maritata Bicesin, di anni 59, da Sabbioncea, faceva ritorno a casa, dirigendosi per l'argine. La donna, giunta al passaggio a livello, attraversava il primo binario non accorgendosi che sul secondo sopravveniva da Latisana un treno merci. La poveretta veniva investita in pieno e trascinata per circa dieci metri. Fermato il treno, la donna è stata raccolta dal macchinista e da alcuni accorsi. Nel tremendo urto ella aveva riportato la amputazione di una gamba e altre gravissime lesioni. Trasportata altroci sofferenze la Bicesin decedeva.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La veglia verde

La Veglia Verde di sabato scorso si è svolta con vivo successo nella Sala del Littorio, indetta ed organizzata dal locale Gruppo Alpini. Numeroso l'intervento, anche da altri centri.

La sala, bella per se stessa, era resa ancor più ricca da addobbo in stile prettamente «scarpone». Luci e luci, disposte tecnicamente, coronavano l'elegante ambiente. Il «Savoj Band», diretto dal prof. Peller ha dato una eccellente esecuzione allo speciale repertorio di ballabili.

TARCENTO

Al Parco "Hotel Ristoro"

Il super veglionissimo di lusso di sabato sera non poteva avere un esito più brillante: il salone «dancing», finemente decorato ed addobbato con gusto artistico, presentava un aspetto magnifico: l'eleganza del foltissimo stuolo degli intervenuti ed i graziosi gruppi mascherati hanno dato alla festa un'impronta gaia e simpatica. — Giovedì grasso avremo il tanto atteso straveglionissimo «Alla taverna del gatto nero» nella cornice di un addobbo originalissimo e lussuoso, e con il rinomato «Ristoro Jazz» nelle sue interpretazioni tzigane. Gruppi di danzatori eseguiranno la danza degli apaches. La più grande veglia danzante della stagione avrà certo un lieto successo.

POZZUOLO

La Fiamma ai premilitari

Con gesto significativo il direttore della R. Scuola Tecnica Agraria prof. Italo Rossi ha voluto che la Scuola da lui diretta avesse l'onore di donare la Fiamma al locale Battaglione premilitari. La consegna, a quanto siamo informati, sarà effettuata il 31 marzo p. v. a Udine, presenti le massime autorità e con il concentramento di tutti i corsi facenti parte del Battaglione premilitare al quale la Fiamma è destinata.

PALMANOVA

Ai fascisti

Si invitano tutti i fascisti non ancora in regola con i versamenti dei contributi e con il ritiro delle tessere a volerlo fare al più presto a scanso di provvedimenti disciplinari.

Agli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti frequentanti il corso capisquadra, sono invitati a prendere parte oggi martedì alle ore 18 alla lezione settimanale.

Una culla

Al camerata rag. Gino Colussi, segretario amministrativo del locale Fascio e direttore dei corsi premilitari è nata una bella bimba alla quale sarà imposto il nome di Rosa. Congratulazioni e auguri.

Allenamento dei calciatori

Domani mercoledì alle ore 13 dovranno trovarsi agli ordini dell'allenatore, tutti i giocatori della locale squadra di calcio.

MORTEGLIANO

Lezione di frutticoltura

Si ricorda agli agricoltori che domani 27 febbraio alle ore 9,30 avrà inizio presso il Circolo Agricolo l'annunziata lezione di frutticoltura.

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Verbale dell'Assemblea

generale ordinaria tenuta nella Sede Centrale della Banca il giorno di domenica 24 febbraio alle ore 11.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione S. E. l'on. Senatore Elio Morpurgo.

Sono presenti il Vice Presidente S. E. l'on. Senatore Luigi Spezzotti e gli Amministratori Signori: Berghinz gr. uff. prof. dott. Guido, Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano, del Torso co. dott. Enrico, Malignani Camillo, Micoli Toscano comm. Giovanni, Piussi Ottone, Volpe onor. dottor comm. Antonio; i Sindaci Signori Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Rubbazzer col. cav. Italico, Zoratti avv. cav. Egidio ed il Direttore Bon cav. uff. rag. Luigi.

Constatata la regolarità delle pubblicazioni richieste dall'art. 12 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea essendo presenti n. 44 Azionisti rappresentanti num. 14.509 azioni e chiama a fungere da Segretario il Consigliere Segretario sig. co. dott. Enrico del Torso e da scrutatori i sigg. Miani prof. arch. cav. Cesare e Menazzi Moretti rag. Lao.

Il Presidente dà quindi lettura della

RELAZIONE del Consiglio d'Amministrazione sul BILANCIO chiuso al 31 dicembre 1934

SIGNORI AZIONISTI,

Il miglioramento nella situazione economica mondiale avvertito durante la prima metà dell'anno 1934, non è continuato come ormai tutti speravano, ma ha subito un arresto, che, con equilibrato ottimismo, potrà definirsi di assestamento, caratteristica transitoria del primo movimento di ripresa.

Generalmente però, si considera superato il periodo acuto della crisi qualora la normalizzazione del credito internazionale e la normalizzazione monetaria, permettano agli scambi commerciali di rientrare nel loro alveo economico naturale. L'equilibrio dei prezzi in oro fra paesi a moneta sana e paesi che hanno svalutato è, oggi, la chiave di volta della situazione. Ma la ripresa non è alla mercè di alcuna forza soprannaturale: è problema di volontà, di accordi e di comprensione reciproca fra i popoli.

Gli accordi economici di Roma, promossi dal Duce per il risanamento dei paesi danubiani, sono il primo esempio di politica effettivamente costruttiva e additano una via aperta anche agli altri Paesi.

«Collaborare per ricostruire» è la sintesi ammonitrice con la quale, nel suo recente viaggio a Budapest, il nostro illustre concittadino S. E. Asquini — messaggero del Duce — ha chiuso un significativo discorso sulla crisi economica mondiale e sulle vie da seguire per fronteggiarla e superarla. Il recente convegno italo-francese, oltre che chiarire l'orizzonte fra le due Nazioni, ha creato una atmosfera propizia per l'estensione degli accordi ad altri Stati. L'interessamento mondiale per l'incontro di Roma ha messo in piena evidenza per tutti, ancora una volta, l'importanza decisiva dell'Italia in Europa.

La situazione dell'economia nazionale può, nel suo insieme, essere favorevolmente considerata.

L'attività industriale e quella edilizia, in particolare, hanno determinato un certo sollievo nelle condizioni del nostro mercato del lavoro.

Stazionario permane il movimento degli scambi interni: alcuni indici però, quali la diminuzione dei dissesti e l'incremento dei trasporti ferroviari, attestano una certa tendenza alla ripresa anche per questo settore del nostro movimento economico. I recenti provvedimenti intesi a diminuire la disoccupazione con lo assorbimento di mano d'opera, sono in pieno sviluppo e già se ne accertano i primi favorevoli effetti.

L'attività degli scambi con l'estero, si è tradotta in un maggiore aggravio per la nostra economia e ciò a causa del sensibile aumento delle importazioni mentre le esportazioni sono rimaste stazionarie, ad un livello però inferiore a quello del precedente esercizio.

La situazione monetaria e finanziaria è sempre vigilmente seguita ed ha per presupposto la solenne dichiarazione di fedeltà al tipo oro, recentemente riconfermata da tutti gli Stati del blocco aureo.

Il saggio di sconto era stato in Italia abbassato, con fine intuito, fino al 3 per cento, per raggiungere lo scopo grandioso della conversione di oltre sessanta miliardi di lire di ex Consolidato 5 per cento.

Era così assicurata una generale deflazione della moneta, dei costi di produzione e del lavoro.

Raggiunte tali finalità, il saggio dello sconto doveva economicamente ritornare al suo equilibrio naturale. Il rialzo del tasso ufficiale dello sconto al 4 per cento è stato decretato contemporaneamente all'appello rivolto al risparmio nazionale perchè volonterosamente partecipasse al collocamento di due miliardi di Buoni del Tesoro 4 per cento, destinati a contrarre i debiti monetari dello Stato verso l'Istituto di emissione.

La simultaneità dei due avvenimenti è un segno evidente della loro convergenza per ricondurre il saggio dello sconto al livello del valore effettivo del denaro, quale si è dimostrato in questi anni di operosa sistemazione finanziaria e assorbire dal pubblico risparmio i mezzi per alleggerire la circolazione non vincolata ai bisogni della produzione. Il successo clamoroso, ottenuto con la emissione del prestito, è indice della fiducia dei risparmiatori nella politica finanziaria del Regime. I provvedimenti si inquadrano nelle linee consuete della politica economica fascista, nonchè nel quadro dell'ortodossia finanziaria, che tende, nel suo particolare orientamento di deflazione, alla difesa classica della lira.

Tale difesa e la provvista delle divise necessarie al saldo della bilancia commerciale con l'estero, chiariscono, nel modo migliore, i recenti provvedimenti emanati dal Governo per la cessione all'Istituto dei cambi dei crediti e delle divise sull'estero e per la denuncia obbligatoria del possesso di titoli esteri e di titoli italiani emessi all'estero. E' un dovere nazionale al quale i cittadini avranno risposto in modo totalitario perchè offrirà allo Stato i mezzi per difendere quella stabilità monetaria, che nessun movimento speculativo potrà mai staccare dall'oro.

L'Italia desidera la libertà degli scambi: è per lei una necessità di espansione. Ma intanto una necessità di difesa la costringe a controllare il commercio delle divise e quindi a controllare la importazione di merci per evitare il dannoso squilibrio con le esportazioni.

* * *

Nel quadro della situazione economica generale, il nostro Friuli, risente delle varie cause perturbatrici, aggravate da ragioni particolari di disagio. Nella nostra regione, povera di industrie e non favorita da fecondità di suolo, le principali risorse sono sempre state la produzione bacologica e la emigrazione.

L'impoverimento di tali fonti di benessere è impoverimento assoluto. Sarebbe svisare la realtà dei fatti qualunque attenuazione sulla gravità del problema particolare del nostro Friuli, che dev'essere esaminato e segnalato per quelle provvidenze e per quell'interessamento che non mancherà, certo da parte delle Superiori Gerarchie.

La situazione locale è delicata e come tale crediamo utile e doveroso soffermarci in qualche sintetica esposizione statistica, perchè nulla riesce più efficace della severa eloquenza delle cifre.

Il benessere, che negli scorsi anni ha indubbiamente favorito il Friuli, così da farlo considerare Provincia meno colpita dalla crisi, ha avuto principale alimento dal prodotto bozzoli e dal gettito emigratorio. Produzione bacologica intensiva e ricercatissima, indubbiamente la migliore d'Italia, ed emigrazione ricercata e ben retribuita per la qualità specializzata della nostra mano d'opera esuberante.

Limitando all'ultimo quinquennio le nostre indagini statistiche, esse danno evidenza ai seguenti accertamenti.

Produzione normale bozzoli degli anni 1930, 1931, 1932, 1933 circa 5 milioni di chilogrammi (punta massima kg. 5 milioni 470 mila nel 1932, punta minima kg. 3 milioni 666 mila nel 1931), con un ricavo globale, ai prezzi di vendita di lire 8; 5,85; 4,50 e 4,50 al kg. di L. 40.000.000; 27.000.000; 24.500.000 e 23.500.000, rispettivamente per ciascuno degli anni presi in esame.

Nel ricavo unitario per kg. riferentesi agli anni 1932 e 1933 è compreso anche il premio governativo di L. 1 al kg. assegnato agli allevatori. Per il 1934, la produzione è scesa a kg. 4.180.000 ed il ricavo medio può valutarsi in lire 2,50 al kg. nella favorevole presunzione che gli Essiccatoi Cooperativi bozzoli — che hanno ammassato oltre la metà del prodotto — possano ancora distribuire un saldo di lire 0,50 al kg. dopo le lire 2, finora antecipate.

Il reddito totale sarà quindi di L. 10.450.000.

A titolo di riferimento aggiungeremo che il prezzo di lire 2,50 al kg. in moneta attuale equivale a circa lire 0,67 in moneta anteguerra.

E tutti ricordano che i bozzoli segnarono allora anche quotazioni di lire 3,50, 4 al kg.

Nel 1934 venne a mancare anche il premio governativo a favore degli allevatori, sostituito con provvidenze a favore degli industriali serici.

Tali provvidenze però, mentre teoricamente dovevano favorire, in via indiretta, gli agricoltori, nei fatti, questi stentatamente ricaveranno le accennate lire 2,50 per kg. di prodotto reale.

Il prezzo di anteguerra, rapportato al valore attuale della lira, dovrebbe corrispondere ad un ricavo minimo di lire 10 per kg. ed il gettito complessivo aggirarsi sui 50 milioni di lire. Nel 1934 invece, per il nuovo tracollo dei prezzi e per il minor onciato allevato, a favore degli agricoltori andranno soltanto lire 10 milioni 450.000.

E' una contrazione impressionante, che corrisponde, naturalmente, ad equivalente impoverimento. Ma la situazione, assume aspetto ancora più degno di rilievo se esaminiamo il decrescente gettito della emigrazione, sia permanente che stagionale.

I dati da noi raccolti — con indagine necessariamente approssimativa — danno, per il quinquennio in esame, i seguenti accertamenti:

Ammontare rimesse degli emigranti (emigrazione d'oltremare ed europea) anno 1930 lire 133 milioni; anno 1931 lire 103 milioni 500.000; anno 1932 lire 67.500.000; anno 1933 lire 46.500.000; anno 1934 lire 35.500.000.

Il decrescente gettito complessivo rappresenta, in modo assoluto, minor ricchezza prodotta.

Di riflesso al progressivo diminuire delle rimesse emigratorie accenniamo alla preoccupazione, che regna fra i nostri lavoratori, per le severe norme legislative adottate da qualche Paese ove particolarmente numerosa è la nostra colonia di emigrati.

L'interessamento del Regime, vigile difensore dei diritti dei figli d'Italia, che danno opera apprezzatissima in terra straniera, riescirà indubbiamente a raggiungere un soddisfacente accordo, che assicuri tutela morale e materiale ai nostri lavoratori, che per le loro qualità, così degnamente onorano il nome della Patria all'estero.

Il patto di Roma, che suggella l'amicizia fra la Francia e l'Italia, avrà indubbiamente benefici riflessi nei riguardi degli operai ed agricoltori residenti nella grande Nazione sorella.

Gli elementi statistici sul graduale inaridimento delle due fonti principali di reddito, danno evidenza alla progressiva diminuzione di risorse sulle quali il Friuli deve contare, mentre permane invariato il peso tributario.

In un arelazione come la nostra, che esamina la situazione economica della Regione, abbiamo ritenuto doveroso ed utile sintetizzare le ragioni principali del disagio.

Queste laboriose popolazioni, oggi severamente provate, sanno che «durare» significa «vincere». Sapranno farlo con immutata fede.

* * *

L'attività svolta dal nostro Istituto rispecchia, naturalmente, le caratteristiche generali della situazione economica della Nazione e quelle particolari del Friuli. Purtuttavia il lavoro svolto denota, specie in qualche voce, una sintomatica ripresa. Meritevoli di particolare accenno, al riguardo, il sensibile aumento nelle cessioni all'incasso e nell'emissione di assegni circolari.

Ligi ai criteri sempre seguiti per l'addietro, evitammo ogni immobilizzo nelle investite, limitando i prestiti ad operazioni frazionate di sollecito realizzo.

La grande operazione finanziaria decretata dal Regime per la conversione del Consolidato e Littorio 5 per cento in Redimibile 3,50 per cento, trovò, da parte del nostro Istituto, la più diligente collaborazione e cospicuo fu l'ammontare di titoli presentati per la conversione col nostro mezzo.

Così pure dedicammo opera attiva nella raccolta di sottoscrizioni alle due emissioni di Buoni del Tesoro novennale 1943.

La massa dei depositi fiduciari si mantenne ad un livello soddisfacente e ciò, oltre che confermare la fiducia della Clientela verso l'Istituto, dimostra come i risparmiatori, in periodo di redditi decrescenti, sappiano apprezzare il vantaggio che offre il deposito bancario, che esenta, fra l'altro, il capitale dall'imposta di Ricchezza Mobile, assunta in proprio dall'Istituto.

La nostra investita in valori di Stato, per la sua particolare composizione, oltre che dare evidenza alla liquidità della situazione, offre un plusvalore sulle quotazioni ufficiali degno di particolare rilievo.

Il lavoro in cambi pur risentendo del già accennato minor rendimento emigratorio, ha rappresentato apprezzabile apporto di utili.

Ogni altro ramo di attività è stato curato così da assicurarci il largo favore della nostra affezionata clientela. Conservammo sempre le migliori relazioni di rappresentanza e di corrispondenza con l'Istituto di emissione e con i Banchi di Napoli e di Sicilia, nonchè coi principali Istituti del Regno e dell'Estero.

Verso la fine dell'esercizio, lo studio favorevole di un progetto di trasformazione dei locali della nostra Sede Centrale, ci offrì la certezza di poter definitivamente risolvere — con criteri di moderna praticità — il riordinamento degli Uffici per la Direzione Centrale e per la Sede di Udine. I lavori iniziati nello scorso novembre, volgono ormai al termine e a giudizio generale essi daranno alla nostra organizzazione amministrativa e di sportello, la più razionale e comoda sistemazione.

Un gruppo di cittadini, animati da consapevole spirito di iniziativa, rivolse il suo interessamento verso quel complesso di fabbricati, di proprietà della nostra Banca, che formano l'isolato tra le vie Vittorio Veneto, Rauscedo e Gorghi. Il nostro Istituto, ben compreso della utilità generale della iniziativa, fu lieto di facilitarne gli scopi, aderendo all'apporto degli immobili nella nuova società costituitasi allo scopo, apporto che concilia il doveroso interesse della Banca e quello del nuovo Ente.

L'immobile che sorgerà, per la sua posizione e per il programma prefissosi dagli Amministratori, sarà di grande decoro per l'edilizia cittadina.

Nel corso dell'esercizio, l'egregio comm. rag. Giovanni Miotti, da venticinque anni Direttore dell'Istituto chiese, con nostro vivo rammarico, il collocamento a riposo.

Dopo quasi cinquant'anni di vita bancaria, ragioni di salute, ci tolsero la sua affezionata collaborazione.

Formuliamo per l'egregio commendatore Miotti i voti più fervidi ed i più affezionati auguri.

Come per lo passato, siamo lieti di segnalarVi la proficua, intelligente, indefessa attività della Direzione Centrale e degli altri nostri collaboratori, così della Sede, come delle Filiali e perciò ad essi esprimiamo la più viva soddisfazione.

SIGNORI AZIONISTI,

Presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1934:

Bilancio al 31 dicembre 1934

ATTIVO

Cassa			L. 1.375.522.28
Portafoglio (a) Prestiti cambiari	L. 44.012.981.48		
(b) Effetti per l'inc.	» 2.202.076.64		» 46.215.058.12
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali			» 25.598.950.26
Redimibile e Consolidato 3 e mezzo per cento			» 4.174.569.80
Obbligazioni garantite dallo Stato			» 3.171.089.90
Azioni ed Obbligazioni diverse			» 2.178.373.30
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 404.556.05
Conti Correnti di Corrispondenza			» 25.535.555.66
Conti Correnti con le Filiali			» 3.518.200.47
Esattorie			» 11.477.926.64
Beni immobili	L. 4.901.226.62		
Somme accentonate	» 1.900.000.—		3.001.226.62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 146.651.030.10
Titoli in deposito:			
a) a Custodia	L. 18.838.699,75		
b) a Garanzia di operazioni	» 28.953.141.24		
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—		
d) a Cauzione di servizio	» 1.012.665.80		» 49.254.506.79
			L. 195.905.536.89

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 1.000.000.—
	L. 9.000.000.—

PASSIVO

Depositanti e Corrisp.	Depos. in c/c e Risparmio		L. 63.250.610.42
	Conti correnti speciali		» 1.718.638.59
	Conti correnti Bancari		» 26.557.744.56
	Conti Correnti di Corrispondenza		» 3.131.104.25
	Depositi del Personale per fondo previdenza		» 2.433.020.37
Conti Correnti con le Filiali			» 21.931.296.66
C. C. di rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2.067.941.92
Esattorie			» 10.172.319.06
Azionisti per dividendi da esigere			» 7.800.65
Assegni dei nostri Corrispondenti			» 57.156.50
Assegni circolari			» 2.126.349.20
Creditori diversi			» 2.989.602.13
			L. 145.423.584.31
Depositanti titoli:			
a) a Custodia		L. 18.838.699.75	
b) a Garanzia di operazioni		» 28.953.141.24	
c) a Cauzione di amministraz.		» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio		» 1.012.665.80	» 49.254.506.79
Risconto a favore anno venturo			» 479.793.54
Utili netti dell'esercizio			» 747.652.25
			L. 195.905.536.89

Avuto riguardo alla particolare situazione economica generale ed alle sollecitazioni rivolte dalle Autorità preposte alla vigilanza bancaria per un rafforzamento degli organi del credito, abbiamo esaminata la opportunità di un cospicuo stanziamento alle riserve.

Le Superiori direttive, che tendono a ridurre il costo del denaro e, quindi, il reddito dei valori mobiliari in rapporto a quanto è stato fatto per i valori di Stato e per i titoli fondiari, ci hanno convinti a limitare il dividendo agli azionisti ad una misura, che, sempre cospicua, si adegui alle norme autorevolmente suggerite e generalmente seguite.

Il Consiglio di Amministrazione, d'accordo con i sigg. Sindaci, Vi propone pertanto la assegnazione di lire 320.000 ad un nuovo Fondo di Riserva speciale accantonato a disposizione.

Gli utili netti dell'Istituto saldano in lire 747.652,25, risultanze queste superiori di lire 12.065,25 a quelle dello scorso esercizio.

Per le ragioni esposte, Vi proponiamo di fissare il dividendo agli Azionisti nella misura di lire 8 per ciascuna azione da lire 100 nominali.

Il dividendo sarà pagabile da domani presso le casse dell'Istituto dietro presentazione della cedola N. 32.

Degli utili netti accertati, il Vostro Consiglio propone il riparto, giusta il disposto dell'articolo 32 dello Statuto Sociale, come segue:

Al fondo di riserva a disposizione	L. 320.000.—
Agli azionisti il 75 % pari a L. 8 per azione	» 320.000.—
Il 15 % al Consiglio d'Amministrazione	» 64.125.—
Il 10 % alla beneficenza	» 42.750.—
A conto nuovo	» 777.25
In totale	L. 747.652.25

SIGNORI AZIONISTI,

Attraverso il lento, difficile, ma sicuro processo di assestamento della economia nazionale, e attraverso il particolare disagio del Friuli, il Vostro Istituto ha conservata e conserva la sua piena efficienza. Ciò è dovuto al programma di lavoro impostosi, programma la cui bontà ci è confermata attraverso il vaglio rigoroso di uno dei più difficili periodi della vita economica nazionale. Ciò dimostra, che in ogni tempo ed in ogni avversità, una sana e severa norma amministrativa può consentire possibilità di soddisfacenti risultati.

Verranno i giorni migliori, riprenderà il ritmo operoso del lavoro per tutti. Il Vostro Istituto ha tutte le sue energie pronte a beneficiare di quella auspicata ripresa, che forse non è lontana.

Il Presidente invita quindi il cav. Rag. Maurizio Scoccimarro a leggere la

Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1934 - XIII

SIGNORI AZIONISTI,

Siamo in grado di assicurarVi che il Bilancio dell'esercizio 1934 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro giudizio ed alla Vostra approvazione corrisponde perfettamente alla concreta e reale situazione da noi debitamente controllata ed accertata.

Il Collegio Sindacale che ha potuto seguire quotidianamente il funzionamento dell'importante organismo del nostro Istituto, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ha effettuate frequenti visite ed ispezioni alla sede ed alle filiali, curando diligentemente i controlli di cassa, del portafoglio, del movimento titoli e di tutto l'andamento amministrativo e contabile. Ha dedicato altresì la propria attenzione ed ogni sua cura, all'esame della consistenza patrimoniale, rigorosamente valutata con criteri di vigile e severa prudenza.

Con ciò, intendiamo come è nostro dovere, segnalare il perfetto funzionamento dell'Istituto e la scrupolosa osservanza delle disposizioni statutarie e di legge.

Illustrare maggiormente il Bilancio non fa d'uopo: esso è così chiaro in ogni singola impostazione che non richiede delucidazioni particolari, specie dopo quelle così esaurientemente fornite dal Consiglio nella sua perspicua relazione: solo possiamo con sicura coscienza affermare che l'opera della Presidenza, del Consiglio, della Direzione, dei funzionari e degli impiegati tutti con simpatica coesione ed armonia di lavoro e di intenti è stato diligentemente e proficuamente svolta per le maggiori fortune della nostra Banca e per il consapevole appoggio all'economia del Friuli.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio 1934 presentato dal Vostro Consiglio di Amministrazione votando ad unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Assemblea degli Azionisti della Banca del Friuli, sentita la chiara, dettagliata e precisa relazione dell'on. Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio dei Sindaci, approva il Bilancio dell'anno 1934, nella somma complessiva in attivo e passivo di lire 195 905.536.89 ripartendo gli utili accertati di lire 747.652.25, in conformità dell'art. 22 dello Statuto Sociale come segue:

Al fondo di riserva a disposizione	L. 320.000.—
Agli azionisti il 75 % pari a Lire 8 per azione di nominali L. 100	» 320.000
Al Consiglio d'Amministrazione il 15%	» 64.125.—
Alla Beneficenza il 10 %	» 42.750.—
A conto nuovo	» 777.25
In totale	L. 747.652.25

Nel rassegnarVi il mandato che ci avete affidato, non senza ringraziarVi della fiducia addimostrataci, reputiamo doveroso additare al Vostro plauso, il Presidente S. E. il Sen. Bar. Elio Morpurgo ed il Vice Presidente S. E. il Senatore Luigi Spezzotti per la opera illuminata e preziosa da Essi svolta a favore del nostro Istituto, nonchè il Consiglio di Amministrazione che li ha tanto saggiamente coadiuvati.

Un particolare elogio dobbiamo tributare sia al cessato Direttore Generale comm. rag. Giovanni Miotti il cui distacco dopo tanti anni di fecondo lavoro è stato assai amaro, sia al nuovo Direttore cav. uff. rag. Luigi Bon, già a Voi tutti ben noto per la indefessa intelligente e sagace attività da lui prodigata con tanto amore alla nostra Banca.

A loro hanno prestato valido ausilio gli altri funzionari della Direzione Centrale e delle filiali, i dirigenti di queste, e tutti gli impiegati che tanta cura e passione dedicano alle sorti del nostro Istituto, in un periodo irto di molteplici e complesse difficoltà.

Nel chiudere questa breve relazione esprimiamo l'augurio che nel nuovo anno si accentui la già profilatasi ripresa economica, in modo che essa possa assicurare quella prosperità a cui i popoli tendono e della quale il nostro più degli altri appare meritevole.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle relazioni e sull'ordine del giorno presentato dal Collegio dei Sindaci per la approvazione del bilancio. Nessuno avendo chiesto la parola è messo quindi ai voti l'ordine del giorno dei Sindaci, il bilancio e le relazioni risultano approvati all'unanimità, astenuto il Consiglio di Amministrazione.

Si passa quindi all'elezione delle cariche sociali. Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti a Consiglieri di Amministrazione i signori: Morpurgo on. sen. bar. cav. di gr. croce Elio, Toscano Micoli comm. Giovanni, Malignani Camillo.

A Sindaci effettivi i signori: Scoccimarro rag. cav. Maurizio, Rubbazzer col. cav. Italico, Zoratti avv. cav. dott. Egidio; a Sindaci supplenti i signori: Omet rag. cav. Ugo ed Errera ing. cav. Mario.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente sen. Morpurgo dichiara sciolta l'adunanza.

Il dividendo, in ragione di lire 8 per azione, è pagabile dal giorno 25 febbraio presso tutte le casse della Banca, Sede Centrale e Filiali.

LA VITA CITTADINA

Ritmi ginnici alla Casa del Balilla

Il convegno dei preposti all'educazione fisica

Squadre omogenee, ben preparate, agili e pronte hanno sfilato e si son fatte ammirare nella luminosa palestra della Casa del Balilla, domenica scorsa. Questo settimo convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica ha segnato un'altra tappa nella preparazione ginnica delle giovanissime Camicie nere: i nuovi esercizi obbligatori nelle Scuole per l'anno XIII sono stati predisposti dall'Accademia fascista con ottimo criterio perfettamente rispondenti agli scopi di rinvigorire e sveltire le membra dei giovanetti.

Festa di giovinezza

Al convegno hanno partecipato, oltre ai dirigenti dell'Opera Balilla, i direttori didattici, i direttori sportivi comunali, le fiduciarie comunali delle Piccole e Giovani Italiane, gli insegnanti di educazione fisica, i comandanti di reparto dell'O. N. B. e molti insegnanti elementari della provincia: 700 persone intervenute a questa festa di giovinezza, hanno fatto quadrato intorno alla vasta palestra, lasciando in mezzo lo spazio per le evoluzioni delle squadre. Hanno presenziato anche cospicue personalità: il Segretario Federale presidente del Comitato provinciale dell'Opera e il vice presidente, il comandante la Divisione Celere anche per il Comandante il Corpo d'Armata, l'on. Volpe, rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Preside della Provincia, del Podestà, del Fascio di Udine, il vice Questore, il Fiduciario dell'associazione fascista Scuole Medie, gli ispettori scolastici della città, i fiduciari dei Gruppi Rionali. Un'orchestrina diretta da Piero Pezzè ha aperto il convegno con le battute della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno del Balilla.

Salutata da applausi ha sfilato una squadra di Piccole Italiane in maglietta bianca e gonna nera che, al comando della signorina Elena Dallò, ha eseguito esercizi di progressione ginnastica a corpo libero. E' poi la volta dei Balilla, precisi nei movimenti ritmati dal loro insegnante m.o Giuseppe Violino. Le due squadre sono apparse istruite perfettamente: tutti gli esercizi sono compiuti con efficace simultaneità e sveltezza di movimento.

Scherma e ginnastica musicale

Interessante la esibizione di scherma di 12 avanguardisti e Balilla, eleganti nei loro giubetti bianchi; sono al comando del maestro d'arma della Casa Balilla, Filippo Piraino, che ha saputo ottenere dai piccoli schermidori ottimi risultati.

La squadra compie dapprima esercizi d'assieme cui seguono la dimostrazione pratica di una breve lezione e alcuni scontri. Il comportamento degli alunni è sorprendente e merita l'applauso.

Altre evoluzioni a corpo libero eseguiscono al comando del prof. Carlo Zuna squadre di Balilla con gli esercizi prescritti per le Scuole Medie. I Balilla delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie e gli avanguardisti, comandati dagli insegnanti Violino e Zuna danno saggio di esercizi con bastoni e clave riusciti pur essi in modo encomiabile.

Ma particolarmente sono piaciuti gli esercizi a corpo libero, eseguiti a ritmo musicale da una squadra di Giovani Italiane agli ordini della prof. Corradi; la musicalità delle note si trasmette e si fonde con le movenze classiche, in un'armonia di gentilezza e di grazia che suscitano molta ammirazione attestata da vivi, ripetuti applausi.

Il saluto al Duce, che più volte era già gridato durante i precedenti esercizi, conclude la manifestazione.

Nel pomeriggio il direttore ginnico sportivo dell'Opera Balilla e la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, hanno illustrato ai preposti all'educazione fisica, nei particolari di esecuzione e nel loro significato gli esercizi dell'anno XIII. Il convegno è stato molto efficace e, se ha dimostrato lo appassionato interessamento degli insegnanti, ha anche riaffermato lo spirito di disciplina e la buona volontà delle piccole Camicie nere.

Il Settore centrale del Fante

Il cameratesco raduno per la costituzione

L'annunciato raduno per la costituzione del Settore centrale e Dopolavoro della sezione udinese del Fante si è svolto sabato sera presso la sede, trattoria ex Lombardia, (ribattezzata col nome fatidico di Fante) con la partecipazione, oltre che di numerosi fanti, anche delle rappresentanze della Federazione Combattenti, delle sezioni artiglieri, alpini, genio, granatieri in congedo, dei volontari e legionari fiumani, delle Cravatte Rosse e dei Fanti di Colugna; erano altresì partecipi lo Ispettore nazionale, il cappellano della Dicat e il consiglio provinciale della Associazione del Fante. Hanno parlato il consigliere provinciale Antonio Lava capo del Settore, il presidente della sezione provinciale Luigi Monti, lo avv. don Baldassi e il tesoriere Del Negro per gli artiglieri.

Il raduno molto cordiale è stato rallegrato dalla fanfara della sezione di Colugna, che ha eseguito gli inni della Patria.

L'inizio del corso di cultura cooperativa

Domenica scorsa ha avuto inizio il corso di cultura cooperativa per il perfezionamento dei segretari di cooperative e latterie. Il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione, dott. Giuseppe Cautero, ha illustrato ai numerosi allievi, convenuti nel salone della «Casa della Cooperazione», gli scopi puramente pratici che il corso si prefigge per poter sempre più perfezionare l'inquadramento contabile della cooperazione agricola in particolare che per necessità di ambiente e di costituzione ancor oggi in Friuli è in uno stato troppo elementare. Ha poi accennato alla funzione che il Segretario deve avere in seno alla società cioè più complessa che non la semplice mansione di contabile e per cui è necessario che questi sia la guida pratica e cosciente del Consiglio d'Amministrazione troppo spesso all'oscuro di disposizioni sindacali, fiscali e legali. Il giorno precedente il Corso aveva avuto inizio a Pordenone dove il rag. Ligugnana, dopo una breve prolusione, aveva incominciato la prima lezione regolare.

Gli inscritti al corso, per corrispondenza e frequenza, sono circa centocinquanta.

Il saluto degli artiglieri al cap. Sarti

Al cap. geom. Augusto Sarti, Delegato per le Tre Venezie dell'Associazione Artiglieri e membro del Consiglio Nazionale, il quale lascia temporaneamente la nostra città, hanno porto un augurale cameratesco saluto il Direttorio provinciale nonchè numerosi iscritti all'Associazione stessa, raccoltisi presso la sede. Si sono resi interpreti del sentimento degli artiglieri in congedo i camerati Mario Gambardella e Giuseppe Del Negro.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Febbraio 1935 XIII

Nati: 7
Morti: 7
Matrimoni: —

Riassunto settimanale

17 - 23 febbraio

Nati: 28
più 2 nati vivi ma morti prima della denuncia.
Morti: 26
Matrimoni: 6

Nascite

Legittimi: Dell'Agnese Luciano di Alfredo — Palermo Giorgio di Edoardo — Pillini Claudio di Adamo. Illegittimi: 3.

Morti

Rigotti Giacinto fu Virgilio di anni 71 spazzacamino — Masolini Arturo fu Gio Batta di anni 59 metallurgico — Gearti Maria di giorni 22 — Cedolin Domenica fu Domenico di anni 62 casalinga — Zammaro Luigi di Giuseppe di anni 21 caporale — Fogolin Natalina di Luigi di anni 36 casalinga — Del Fabbro Aldo di Gio Batta di anni 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Del Zotto Gallinno sergente montatore con Stekar Irma ricamatrice — Fozzi Nicolò sottufficiale di finanza con Sambuco Maria casalinga.

Transito riattivato a Passo di Resia

L'Azienda Autonoma Statale della Strada in data 23 febbraio comunica: Strada N. 10 del passo di Resia; Passo di Resia, neve, transito riattivato.

Fugge dalla camera di sicurezza alla stazione di Mestre

ed è riacciuffato ad Aviano

In seguito ad ordine di cattura veniva arrestato a Borgo San Dalmazzo tale Redolfi De Zan, di anni 26 colpevole di atti innominabili. Alla stazione di Mestre egli veniva rinchiuso nell'apposita camera di sicurezza in attesa di essere tradotto a Udine. Durante la notte però il giovane, forzato il catenaccio è riuscito ad aprirsi la porta e riacquistare in tal modo la libertà. Ma per poco tempo: infatti nelle prime ore del mattino egli veniva arrestato dai carabinieri ad Aviano, presso la casa sua.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Ore 14.30. - Unica rappresentazione per bambini del film *«Lui e l'altro»* con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Ore 21.15 - Unica rappresentazione della Compagnia Viennese con *«Solo una notte»* operetta di Robert Stolz.

Cinematografi

Cecchini

Rivelazione. - Novità Paramount con Gary Cooper e Carole Lombard. Prezzi ribassati: L. 2.80 - 1.70, 1.00 - Ultimo giorno, ore 17.

Eden

Nell'azzurro del cielo - Divertente commedia, brillante, con Martha Eggerth con canzoni e musiche di Paul Abrahams. Successo. - Ore 17.

Impero

Pura al cento per cento. - Il grande capolavoro con interprete principale Jean Harlow assieme a Lionel Barrymore e Lewis Stone. - Successo eccezionale - Ore 17.

I Corsi di preparazione politica per i Giovani

Le iscrizioni aperte - Gli scopi - Teoria e pratica - Un Corso di zona a Pordenone - Il programma e la frequenza

I «Corsi di preparazione politica per i giovani» istituiti dal Partito presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento, allo scopo della formazione e della selezione dei giovani destinati a formare domani i quadri della Nazione fascista, non vogliono essere un duplicato della Scuola. Si tratta di mettere i giovani migliori, che abbiano passione e attitudini specifiche, in condizione di conoscere la tecnica della organizzazione del Partito e degli organismi dipendenti o comunque collegati con esso, e nello stesso tempo, e a maggior ragione far loro conoscere le premesse politiche della Rivoluzione, la dottrina del Fascismo e la storia del Partito, gli istituti e l'organizzazione dello Stato, l'ordinamento della vita pubblica, il settore sindacale e corporativo.

La presentazione delle domande

I corsi sono facoltativi ed anche a Udine avranno nel mese prossimo effettuazione. Ad essi potranno essere iscritti i giovani dai 23 ai 28 anni i quali abbiano già dimostrato nelle organizzazioni giovanili del Regime, particolari requisiti di intelligenza, di volontà, di carattere, dando segno di passione politica e di capacità organizzativa.

Il corso della durata di un biennio, avrà inizio, a Udine come nelle altre provincie, il 15 marzo.

E' tempo quindi che i giovani che vorranno seguire il corso presentino, senza indugio, domanda al Segretario Federale, il quale sceglierà i fascisti cui saranno affidati gli insegnamenti teorici e disporrà le esercitazioni pratiche.

Un corso di zona si terrà a Pordenone e anche per questo le domande vanno indirizzate al Segretario Federale.

L'insegnamento ai giovani è gratuito: le lezioni teoriche verteranno su problemi che i fascisti preposti ai corsi tratteranno facendo seguire una breve discussione nella quale i giovani faranno le loro osservazioni e apporteranno gli elementi acquisiti dalla personale esperienza nelle corrispondenti esercitazioni pratiche.

Le prove e le lezioni

Alla fine del corso biennale — nel febbraio o nel marzo — seguirà nel capoluogo un esperimento finale di due prove scritte: su argomenti proposti dal Segretario del Partito di carattere organizzativo ed economico o politico e di una prova orale sul programma svolto e sulle funzioni espletate. Al termine della sessione verrà rilasciato, al giovane che lo abbia meritato, un diploma di frequenza e di idoneità. Alla fine del corso il Segretario Federale compilerà per ogni giovane le note caratteristiche. Durante il corso il Federale sceglierà, tra i giovani che più si distinguono, coloro che dovranno partecipare ai turni di servizio presso le Federazioni dei Fasci e le altre istituzioni del Regime.

Le lezioni e le esercitazioni pratiche relative saranno disposte secondo un orario che comunicheremo prossimamente ma che sarà disposto in modo da non intralciare il normale svolgimento delle occupazioni giornaliere di ciascuno.

Il programma dei corsi verterà su questo schema: breve riassunto di storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo. — Dottrina del Fascismo dagli scritti e discorsi del Duce. — Storia del Partito e delle sue organizzazioni. — Ordinamento dello Stato fascista. — Amministrazione pubblica. — Politica estera. — Politica coloniale. — Politica economica e monetaria. — Comunicazioni trasporti e traffici con l'estero. — Politica demografica del Regime. — Organizzazione corporativa sindacale e cooperativistica. — Previdenza sociale. — Organizzazione scolastica sportiva e militare. — Stampa: sua organizzazione e funzione.

Prepararsi a servire la Rivoluzione

Nell'annunciare ai giovani della provincia l'inizio imminente dei corsi a Udine e a Pordenone teniamo a sottolineare lo scopo di essi: «non far nascere la presunzione di «una gerarchia in potenza, nè far «pensare, neppure lontanamente, «alla instaurazione di una sorta di «professionismo politico che il Fa- «scismo nettamente aborre» ma preparare i fascisti all'«arte del governare» per essere in grado — se chiamati — di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore.

E' ora, giovani camerati, iscrivetevi ai corsi. Il Segretario Federale designerà fra voi quelli che debbono essere ammessi.

Il Ministro ungherese Homan di passaggio per Udine

Proveniente da Bologna, è transitato domenica alle 20.25 per la nostra stazione, S. E. Homan, Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, diretto a Budapest via Tarvisio.

La visita del Federale ai Prelittoriali dell'Arte

Le Mostre per i Prelittoriali dell'Arte e dell'Artigianato fino dal primo giorno d'apertura nelle sale della Loggia del Lionello, hanno attirato l'attenzione di numerosi cittadini. Le visite infatti sono state molte. Sabato il Segretario Federale ha compiuto un'accurata visita, intrattenendosi oltre un'ora ed esprimendo il suo compiacimento per gli organizzatori e gli artisti.

Anche le vendite promettono successo poichè alcune opere sono già state prenotate.

Istituto Fascista di Cultura

Gli etruschi e il Fascio Littorio

Questa sera, martedì, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Ivo Senesi parlerà sul tema: «Gli Etruschi e il Fascio littorio». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Nella Lega Navale

Iersera, nei locali del Sindacato Professionisti e Artisti, gentilmente concessi, si è svolta la preannunciata adunanza dei Soci della Delegazione di Udine della Lega Navale Italiana. E' stato constatato il notevole e progressivo incremento delle inscrizioni ed è stato espresso dagli intervenuti un fervido voto per la costituzione a Sezione con vantaggio notevole per gli inscritti.

Dal Bollettino Militare

L'ultimo Bollettino militare reca fra l'altro: magg. di fanteria Salvatores è trasferito al Comando 1.a brigata celere «Eugenio di Savoia»; maggiore di cavalleria Travaglianti è trasferito al reggimento cavalleggeri Alessandria, primo capitano d'artiglieria Armellini è trasferito al comando del Corpo d'Armata di Udine.

Rinnovazione licenze di commercio

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica alle ditte in possesso di licenza commerciale che la rinnovazione annuale sarà eseguita anche quest'anno a sua cura. Le ditte interessate provvedano quindi a consegnare agli Uffici dell'Unione la propria licenza che verrà restituita, non appena il Municipio vi avrà apposto il regolare visto per la rinnovazione annuale.

CONFERENZE

Cultura fascista e corporativa

Un ciclo di lezioni indetto dalla Legione «Tagliamento»

Mercoledì prossimo, alle ore 18, presso la Casa del Littorio, sarà inaugurato un ciclo di conferenze di cultura fascista e corporativa indetto dal Comando della Legione «Tagliamento».

Gli ufficiali della 63.a residenti in Udine, sono tenuti a parteciparvi, per disposizione del Comando.

* * *

Il direttore del Corso premilitari avverte che gli istruttori, sottoistruttori e premilitari del primo corso devono intervenire alla conferenza.

Lo sport

Numeroso uditorio alla conferenza detta domenica alla Scuola di Cultura cattolica dal dott. Luigi Covassi che ha parlato dello sport.

Dopo aver considerato le manifestazioni sportive nelle varie età storiche egli le ha esaminate quali sono praticate attualmente e ne ha messo in risalto le luci e le ombre. Ne disse bene in quanto è svago sano per chi fa vita sedentaria, è fattore di sviluppo euritmico per la gioventù, è allenamento alla disciplina e al coraggio, è promessa di maggior sanità per la stirpe. Però mise in guardia contro gli abusi, appellandosi a scienziati, ad autorità e ad educatori. Ha conchiuso dicendo che bisogna armonizzare sport ed educazione, adoperarsi perchè lo sport diventi «esercizio di molti e non eccellenza di pochi». E' stato molto applaudito.

Arrestato per ordine di cattura

In seguito a revoca di beneficio

Il Tribunale di Udine condannava tempo fa Domenico Buzzin di Ermenegildo d'anni 26 da Manzano, per lesioni e minacce a 8 mesi di reclusione con la condizionale. In questi giorni il Pretore di Cividale condannava ancora il Buzzin per aver minacciato il proprio padre, a 2 mesi di reclusione. Revocato perciò il precedente beneficio, l'altro ieri il Buzzin è stato arrestato e passato alle carceri.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Silvio Cescutti, Ugo Omet e famiglia lire 20 — Dottor Francesco e Regina Sabbadini per un mesto anniversario lire 300 — Insegnanti R. corso biennale di avv. professionale di S. Vito lire 22.

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria di Rachele Coiazzi: Enrico Santi lire 10.

«Ce fastu?», bollettino della Società Filologica Friulana è uscito nei numeri 11-12.

Tragica fatalità

Una vittima per un colpo di fucile esploso casualmente maneggiando l'arma

L'altra mattina il giovane Luigi Zamaro stava, assieme ad altri compagni, esaminando un fucile. Ad un certo momento l'arma è stata impugnata da uno di questi che, nel maneggiarla, disgraziatamente ha fatto scattare il grilletto ed un colpo è partito ferendo mortalmente al ventre lo Zamaro. L'involontario omicida, si è messo a disposizione dell'autorità competente.

Il fatto è avvenuto a Codroipo ed il ferito è stato trasportato all'Ospedale di Udine ov'è deceduto.

Un delitto a Grimacco

Ucciso con due colpi di rivoltella durante una disputa d'affari

Domenica sera, verso le ore 18, Antonio Felettig fu Giuseppe di anni 49 da Tepolò di Grimacco (San Leonardo di Cividale) invitò a casa sua Giovanni Bucovaz fu Valentino, dal quale aveva da riscuotere dei crediti per oltre duemila lire. Il colloquio fra i due, avvenuto nella cucina del Felettig si è fatto d'un tratto molto vivace e si concludeva tragicamente. Infatti il Felettig, perduto il controllo di sè stesso, toglieva dal cassetto della credenza una rivoltella e sparava contro il Bucovaz due colpi, uno dei quali lo feriva mortalmente al ventre. Accorsi i vicini, il Felettig, che appariva eccitatissimo, è stato disarmato e più tardi consegnato ai carabinieri. Sul luogo si sono recate le autorità per gli accertamenti del caso.

CARNEVALE

Veglionissimo Mercurio

Per chi vorrà intervenire a questo Veglionissimo non restano disponibili che pochi palchi. Pure già avviata è la prenotazione delle poltroncine delle due gallerie inferiori. La distribuzione degli inviti ai soci e alle famiglie della città è già completata e così pure volge a compimento la complessa opera di allestimento del geniale moderno addobbo del Puccini: una visita al cantiere dei lavori consente di apprezzare la originalità e il puro gusto dell'ideatore prof. Nonino, attraverso i materiali pronti, a cura dei soci della Mutua Agenti di Commercio, promotrice della festa. — Doni a tutti i partecipanti, sorteggio di regali tra i soci, premi per il concorso di costumi, balli scritti per la circostanza, insieme ad altre sorprese, costituiscono le attrazioni, che invoglieranno giovani e anziani a partecipare alla simpatica serata carnevalesca.

Veglia del Pedale

Per iniziativa dei ciclisti e degli sportivi udinesi, con l'appoggio del Club Ciclistico Udinese, sabato 2 marzo, nella sala della Società Operaia di Tricesimo appositamente addobbata, avrà svolgimento la veglia del pedale. — Parte dell'introito sarà devoluto alla squadra dei ciclisti concittadini.

Dato lo scopo e la cura degli organizzatori della festa, saranno presenti tutti gli sportivi ed in particolare i ciclisti. Diremo in seguito di questa veglia chè promette una ottima riuscita, delle facilitazioni accordate e delle sorprese riservate ai partecipanti.

La festa della bambole

Anche i piccoli, come vuole la tradizione, avranno giovedì — giovedì grasso — la loro festa. Per l'occasione il Teatro Puccini ha riserbato per la lieta e numerosa schiera dei piccoli partecipanti, molte gioiose sorprese. Saranno assegnati dei premi alle migliori mascherine e al più grazioso bambino; dolci e giocattoli saranno distribuiti a tutti gli intervenuti per i quali, oltre al ballo, sarà riservato anche un trattenimento.

La festa avrà inizio alle ore 14 in una fantasia di luci, di colori e di suoni; terminerà alle ore 18.

Cronaca minima

Una ferita alla fronte ha riportato Silvano Saurli d'anni 4 dimorante in Via Bologna, cadendo da un carro agricolo. Guarirà in pochi giorni.

E' morta all'ospedale Domenica Cedolin d'anni 63 da Vito d'Asio, la quale era stata accolta nel Pio luogo — come abbiamo dato notizia martedì scorso — in seguito a gravi lesioni riportate causa un incidente d'auto.

Di una mortale disgrazia avvenuta a Latisana, ove una donna è stata investita dal treno, riferiamo in cronaca provinciale.

E' stato arrestato dagli agenti di P. S., in seguito ad ordine di cattura spiccato dalla Procura di Palermo, Giuseppe Vaccaroni d'anni 32 di Via Planis. Egli deve scontare 6 mesi di carcere.

Per maltrattamenti agli animali, sono stati denunciati al Pretore i giovani carrettieri: Primo Vannone da Moimacco e Pio Macorig da Campelio.

Un attimo di disattenzione è bastato a Desiderio Giannini d'anni 338 di viale Duodo, per rimaner privo della propria bicicletta lasciata incustodita in via Poscolle.

Ribaltando dalla bicicletta, Danilo Beniani di anni 20 di via San Lazzaro ha riportato escoriazioni multiple alla regione sopraorbitale sinistra; guarirà in pochi giorni.

Sul lavoro l'operaio Alfiero Bulfoni d'anni 15 da Feletto, riportava una ferita lacera al dito indice della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Ustioni di primo e secondo grado alla gamba sinistra, ha riportato la quattordicenne Adelia Turchetti di via Rivolto, rovesciandosi addosso dell'acqua bollente. — Dieci giorni per la guarigione.

ECHI DI CRONACA

L'apertura di un grande negozio in piazza del pollame

Nel nuovo originale palazzo che sorge all'angolo di via Zanon e via Viola, in piazza del pollame, si apre stamane un grande negozio di generi alimentari: «Spaccio Friuli N. 1». Trattasi veramente di un assai vasto emporio di merce commestibile; dallo zucchero all'antipasto; dal merluzzo ai fagiuoli borlotti di Carnia; dagli sgombri «makarel» alla pasta originale di Napoli. E se la colorita mostra di tanta grazia di Dio, disposta con garbo nelle spaziose vetrine e nell'ampio e spazioso negozio, attira lo sguardo del passante e le impressiona, i prezzi segnati sui varii articoli, sbalordiscono ancor di più.

Ottima merce, prezzi imbattibili che consigliano senz'altro le massaie previdenti, i buoni trattori a rivolgersi per i loro acquisti a questo negozio, ove troveranno inoltre il proprietario signor Elio Blasoni, noto e stimato negoziante della nostra città, sempre affabile e cortese, desideroso niente altro che di appagare i clienti che indubbiamente saranno numerosi.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

26 febbraio, martedì (57-308).
S. Faustiniano, vescovo di Bologna — S. Nestore, vescovo di Perge in Panfilia, tormentato e crocifisso nella persecuzione di Decio imperatore — S. Porfirio, vescovo di Gaza in Palestina. — S. Gabriele dell'Addolorata.

Ricorrenze storiche

1815. - Napoleone fugge dall'isola d'Elba.
1831. - Il gen. Radetzky sostituisce il maresciallo Frimont nel comando militare del Lombardo-Veneto.
1869. - I veneziani conquistano l'isola di Cipro.
1871. - Preliminari di pace di Versailles tra la Francia e la Prussia.
1915. - I russi infliggono una grande sconfitta agli austriaci in Galizia.
1928-VI. - Le nostre truppe occupano l'oasi di Zedda in Cirenaica.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa, Martignacco.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 8.5, minima 3.3. Acqua caduta mm. 0.4.

* * *

Situazione barica. - Una vasta zona di bassa pressione si estende su quasi tutta l'Europa con due minimi molto pronunciati sulle isole Britanniche e sulla Norvegia settentrionale. Elevate pressioni nella Libia si distendono sulle rimanenti coste dell'Africa del nord e in parte anche sull'Italia meridionale. Sulla Jugoslavia insiste una limitata area di alta pressione.
Probabilità. - Le condizioni generali del tempo ritorneranno a perturbarsi e ritorneranno dovunque gli annuvolamenti s'intensificano e specialmente sulle regioni settentrionali e centrali ove si avranno anche delle pioggie con più frequenza a ridosso dei rilievi appenninici. Venti quasi forti o forti libecciali sulle coste joniche, nel basso Tirreno e nel basso Adriatico. Mare molto agitato sulle coste tirreniche, agitato altrove.

La radio

Ore 20.45: Concerto del violinista Serato e del pianista Artalo Satta (Roma, Napoli, Bari) — Programma Campari poi musica da camerata (Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste) — Concerto sinfonico (Palermo).
Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 19: Marsiglia - 20: Mosca I - 20.15: Sottens, Berlino, Monte Ceneri - 20.45: Huizen - 21 London Regional, Koenigsberg 21.20: Parigi P. P. - 22.15: Bruxelles - 23.15: Barcellona — *Concerti variati* - 20.55: Hilversum - 21: Colonia - 21.30: Strasburgo - 22: Tolosa - 22.15: London - 22.35: Barcellona — *Opere* - 19.15: Vienna - 20: Budapest — *Operette* - 20: Varsavia - 23: Francoforte — *Musica da camera* - 19.50: Strasburgo - 22.15: Copenaghen, Rabat - 22.30: Algeri — *Soli* - 19.30: Monte Ceneri - 20: Monte Ceneri - 20.5: Bratislava - 21.15: Tolosa. — *Commedie* - 21: Francoforte, Amburgo, Copenaghen - 21.35: Algeri - 22: Stoccolma — *Musica da ballo* - 22.20: Stoccarda - 23: Copenaghen, Koenigswusterhausen - 23.15: Budapest - 23.45: Vienna - 0.15: Droitwich.

In cucina

Minestra di fagiuoli al forno - Per 3 persone (5 piatti circa). Tritate mezza cipolla con 50 grammi di lardo ed un pizzico di basilico; versato questo «battutino» nel brodo (circa 1 litro); aggiungetevi due o tre foglie di salvia e il sale necessario. Mettete la quantità di fagiuoli che vi occorre (300 grammi): tutto ciò a freddo. Fonete al forno non eccessivamente infuocato il recipiente, lasciandovelo per un'ora circa. A questo punto ritirate la minestra per aggiungere un litro di brodo e riponete a cuocere per un'altra ora. Servite con 50 grammi di parmigiato grattuggiato.

Consigli utili

Come versare un liquido caldo in un vetro. - Per evitare la rottura del vetro basta collocare un oggetto di metallo nel recipiente. Le molecole meno compatte del metallo, assorbono più rapidamente il calore e così lasciano tempo ai pori del vetro di dilatarsi senza pericolo di rotture.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo, manzo brasato, cotechino, contorni.
Sera: riso e patate; pasta asciutta, costolette alla milanese, contorni.

L'enimma

Anagramma (3):
La nascondono le donne
questa vaga rosa!
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa: *Monoverbo a domanda e risposta:* Chiesuola (Chi è su O? l'A).

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 18 al 24 febbraio furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:
P.tta Valentinis 4, vani 4 con gas, wc, terrazza lire 160 — Viale Micesio 17, casa di vani 5 con wc, terrazzino, cortile, prezzo d. c. visibile nel pomeriggio — Via Cernaia 77, casa di vani 6 con gas, wc, stufe, giardino, prezzo d. c. — Via Spalato 15, vani 4 con wc, cortile, prezzo d. c. — Via Postumia 1, villetta di vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, prezzo d. c. — Via Palestro 6, vani 5 con gas, wc, cortile lire 170 — Via Trento 17, vani 4 con gas, wc, bagno, stufe lire 230 — Via Marsala 31, villa di vani 8 con 2 wc, bagno, stufa elettrica, termos, giardino, frutteto, prezzo d. c. — Viale Tricesimo 107, casa di vani 4 con corte, orto, event. stalla e fienile L. 80.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Questa sera una operetta di Stolz

Non è facile mantenere la parola tanto che Vittorio Echkardt ci ha detto all'ultimo momento che può dedicare una sola sera al pubblico udinese. Quella di oggi! Darà «Solo una notte» (curiosa coincidenza) l'operetta musicata da Robert Stolz su una trama aggraziata ed elegante presa dal libretto di Facobson e Oesterreich. La musica è ricca di motivi modernissimi e molto orecchiabili, ha in sè un insieme di jazz, di tango e di valzer basato su una struttura di gusto squisitamente ed allegramente viennese. La trama invece è un pretesto agli attori ed al regista per una vera e propria creazione piena di buon gusto e di finezza; è una svolgersi ed un susseguirsi lieto ed ameno di danze, canti e brevissimi dialoghi che divertono moltissimo.
Fra gli artisti va notata la deliziosa Alice von Beke-Szilagy, ungherese, che si è fatta molto favorevolmente notare in questa tournée italiana per la grazia personale, per la tonalità della voce e sopratutto per la signorilità del suo porgere. Con lei Fritz Steiner compito ballerino ed ottimo caratterista forma una coppia comica che difficilmente potremo rivedere sul nostro palcoscenico. Al pari della coppia lirica Lotte Möhring - Didier Aslan che possiede non comuni doti vocali.
Un numerosissimo corpo di ballo tutto viennese che a giro di tango e di valzer si conquistò le simpatie di tutti i pubblici, completano e danno sfondo allo spettacolo.
Con questa recita la compagnia chiude il suo giro in Italia ed il pubblico udinese saprà darle certamente il saluto d'addio che si merita.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 23 febbraio XIII - Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Renzi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Un'intesa a quattro per furti di biciclette

Nel novembre scorso, in seguito ad un'insolita attività dei ladri di biciclette, la Squadra Mobile della Questura dopo non facili indagini arrestava tre di costoro: Agostino Minen d'anni 20, Liberato Toffoletti d'anni 17 e Antonio Toffoletti d'anni 26 e accertava che il meccanico Rodolfo Tonizzo d'anni 41 proprietario di una officina a piazzale 26 Luglio, acquistava le biciclette rubate trasformandole per rivenderle; infatti qualcuna fra le altre sessanta macchine sequestrate dalla Questura è stata riconosciuta dal proprietario. Sabato, oltre al Minen al Toffoletti ed al Tonizzo, ritenuto responsabile di concorso nel furto e di ricettazione, si è svolto il processo anche a carico di R. La Pietra d'anni 54 il quale avrebbe agito da intermediario nella vendita della refurtiva. I primi tre, sono stati condannati: Minen a mesi 15 di reclusione e 1500 lire di multa; pena parzialmente condonata; Libero Toffoletti a mesi 4 di reclusione e 400 lire di multa; Antonio Toffoletti a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e 250 lire di multa; Tonizzo, responsabile del reato di ricettazione soltanto, è stato condannato ad un anno e 2 mesi di reclusione e 1400 lire di multa, ed è stato assolto dal reato di concorso nel furto per insufficienza di prove; ed è stato assolto il La Pietra per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Pettoello e avv. Centazzo per il Tonizzo; avv. Sortaretti per i Toffoletti e avv. Gomirato per il Minen).

ULTIME NOTIZIE

Gli ammassi granari

Le deliberazioni del Comitato nazionale

Roma, 25

Nella sede della Federazione italiana dei consorzi agrari, con l'intervento dell'on. Mazzarini, presidente della Confederazione Fascista degli agricoltori ha iniziato i suoi lavori il Comitato nazionale per gli ammassi granari, recentemente costituito.

All'importante seduta hanno partecipato il gr. uff. Nicotra, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il gr. uff. Pareschi della Federazione italiana dei consorzi agrari, i rappresentanti dell'Istituto di credito agrario dell'Italia centrale, della Cassa di Risparmio di Bologna, del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, dell'Istituto di credito per la Sardegna, della Confederazione fascista agricoltori e degli enti ammassatori.

Ha presieduto la riunione il senatore C. Tournon, presidente del la Federazione italiana dei consorzi agrari. Sono stati ampiamente esaminati i problemi inerenti all'attuale organizzazione degli ammassi collettivi di grano e al collocamento delle partite ammassate nella campagna in corso. In seguito al miglioramento manifestatosi sul mercato nazionale del grano il Comitato ha considerato l'opportunità di proporre un adeguato aumento sulle misure delle anticipazioni concesse ai produttori per il grano conferito agli ammassi nell'ultima campagna. Il Comitato ha infine stabilito le norme e le direttive cui dovranno attenersi i singoli ammassi nell'intento di conseguire il massimo coordinamento nelle operazioni di vendita.

I componenti il comitato dopo la prima riunione sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni, il quale, preso atto dei lavori iniziati e delle deliberazioni adottate, ha fatto rilevare l'alta funzione che gli ammassi collettivi sono chiamati ad assolvere nel quadro dell'economia agricola italiana. Il Ministro ha poi precisato gli obiettivi cui l'organizzazione economica dei produttori deve tendere per corrispondere sempre meglio alle necessità economiche e sociali delle categorie agricole chiamate dal Duce ad un ruolo di fondamentale importanza per la prosperità e il divenire dell'Italia fascista.

Solenne cerimonia a Varsavia in onore del Papa

Varsavia, 25

Con l'intervento del Cardinale Kakowski, del Nunzio apostolico mons. Marmaggi, del Ministro dell'Istruzione e dei Culti, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, del Vice Ministro degli Esteri, dell'Ambasciatore d'Italia Bastianini e di numerosi membri del Corpo diplomatico si è svolta al Municipio una solenne seduta per festeggiare il tredicesimo anniversario dell'incoronazione di Pio XI. Il Presidente della Repubblica, assente, era rappresentato dal Capo della Cancelleria. La seduta è terminata con un discorso del Nunzio, che ha impartito ai convenuti la benedizione apostolica.

Conflitti in Romania tra guardie e contrabbandieri

Due morti

Bucarest, 25

Una pattuglia di guardie confinarie ha sorpreso la scorsa notte una banda di contrabbandieri che tentava di varcare la frontiera jugoslava. Non avendo essi ottemperato all'intimazione di fermarsi le guardie hanno aperto il fuoco colpendone mortalmente uno. Gli altri sono stati arrestati.
Un incidente consimile è segnalato dalla Dobrugia meridionale, dove è rimasto ucciso un contrabbandiere di nazionalità bulgara.
(Radio Stefani)

Il movimento rinnovatore si sviluppa in Spagna

Madrid, 25

Alcuni dirigenti la falange spagnola capeggiata dall'on. Primo De Rivera hanno ripreso attivamente la propaganda suscitando l'interesse sempre più vivo. Dopo vari comizi a Salamanca a Valladolid e nei centri minori della Castiglia e dell'Andalusia è stato tenuto a Toledo un importante convegno, cui hanno partecipato duemila persone. Hanno preso la parola vari oratori, tra cui l'operaio tipografo segretario del movimento e Primo De Rivera, i quali hanno esposto i fondamenti ideologici del movimento e i suoi aspetti speciali politico e religioso con ripetuti accenni all'esempio italiano e con frequenti citazioni del pensiero mussoliniano, suscitando vivo entusiasmo nel pubblico. Tutte le categorie sociali erano presenti e molto rappresentato era l'elemento giovanile. Squadre di Camicie Azzurre assicuravano l'ordine, che non è stato mai turbato.
In serata, prendendo motivo della partenza per Roma dello scrittore Eugenio Montes, inviato del quotidiano «A B C» è stato organizzato un banchetto, cui hanno partecipato oltre seicento persone. L'aviatore transatlantico Ruiz Alda ha salutato il festeggiato come ambasciatore della nuova Spagna, che sorge presso l'Italia rinnovata dal Fascismo. Tutti gli oratori hanno concordato nell'esaltare le finalità del movimento che si ispira alla dottrina fascista che concilia gli interessi delle classi, dei gruppi e degli individui nell'ambito nazionale.

Il maltempo imperversa sulle coste britanniche

Otto aeroplani vincono una bufera di neve - Drammatiche vicende dei guardiani dei fari

Londra, 25

Durante gli ultimi due giorni fortissimi venti hanno soffiato sulla Gran Bretagna ed intorno alle coste con grandi nevicate al nord e pioggie al sud. Cinque apparecchi da bombardamento dello squadrone ausiliario di Glasgow, del quale è capo Lord Douglas Clydestl, membro del Parlamento, e tre aeroplani dello squadrone di Edimburgo, comandati dal fratello Lord Georges Douglas Hamilton, hanno incontrato una tempesta di neve accecante al largo della costa del Northumberland e sono stati forzati a prendere terra. Nonostante l'imperversare della bufera nessun apparecchio è stato danneggiato seriamente sebbene una delle macchine, strisciando bruscamente sul terreno, si sia capovolta sul pilota e l'osservatore che hanno riportato forti contusioni.
Le navi intorno alla costa inglese hanno avuto un tempo estremamente cattivo e battelli di salvataggio hanno dovuto correre a parecchie chiamate di soccorso. - Dopo avere atteso dodici giorni per essere sostituito, ciò che era stato impossibile a causa delle condizioni del mare, il personale di quattro fari galleggianti alla guardia delle coste irlandesi di Wexford è stato portato a terra ieri presso Rosslare. Da 26 giorni quegli uomini erano completamente isolati. Il loro approvvigionamento di alimenti freschi era completamente esaurito ed anche l'acqua aveva dovuto essere messa a razione. Grande difficoltà vi è stata per portarli a terra in quanto il mare era sempre tempestoso.
(Radio Stefani)

Tragico epilogo di una gita automobilistica

Quattro morti tra cui il Console americano a Madras

Madras, 25

Un'automobile guidata da un autista mussulmano, nella quale si trovava il Console americano a Madras, Leroy Webler, un giovane funzionario di una compagnia petrolifera americana e sua moglie che si recavano a fare una gita domenicale, è slittata presso Guduvanchery, andando a sbattere contro un'auto che si trovava ad una decina di metri dalla strada. I tre americani sono stati proiettati fuori della vettura e sono rimasti uccisi sul colpo. Anche l'autista è stato trovato morto al suo posto, avendogli il volante schiacciato il petto. Il Console Webler era arrivato recentemente a Mdras dalla Cina. Gli altri due congiunti erano sposi solo da pochi mesi. *(Radio Stefani)*

Una esplosione a Tunisi nella stiva di un piroscafo

Cinque morti e tre feriti

Tunisi, 25

Un'esplosione si è prodotta alla fine della mattinata nella stiva del piroscafo «Gouverneur Jonnatte». Cinque scaricatori indigeni sono rimasti uccisi e altre cinque sono stati trasportati all'ospedale in stato grave e tre di essi sono deceduti. Inoltre un commerciante, certo Massini, oriundo della Corsica, è stato gravemente ferito.

IN BREVE

ESTERO

Il Ministro Homann, di ritorno dall'Italia, è giunto nel pomeriggio di ieri a Budapest, ricevuto alla stazione dal Ministro d'Italia e da varie personalità ungheresi.

Gli ufficiali italiani della Saar, hanno partecipato con una rappresentanza capeggiata dal generale Visconti Prasca ad una grande adunata di fascisti, combattenti e ufficiali in congedo svoltasi in loro onore a Nancy.

Hanno visitato Laval gli onorevoli Delcroix e Baccarini, i quali si sono recati anche dal Ministro francese della Marina, Pietri.

Il Ministro Parini, direttore generale degli italiani all'estero, è giunto ad Atene, ove ha visitato le istituzioni e le scuole italiane.

«Giovani amici dell'Italia» si intitola una società testè costituitasi in Finlandia ed i cui membri (studenti e professori) portano come distintivo il Fascio littorio.

Una conferenza sul tema «Il cammino e le conquiste del popolo italiano» è stata tenuta a Lione da Mario Puccini.

Il nuovo comandante in capo dell'esercito della Catalogna gen. Sanchez Ocana, succeduto al generale Batet, messo a disposizione, ha preso possesso delle sue funzioni.

Il maestro Molinari ha diretto a Praga un concerto della Filarmonica ceca.

Il partito di Gandhi ha avuto una nuova vittoria al Parlamento di Delhi, rifiutando i crediti chiesti dal Govrno per l'amministrazione delle ferrovie.

Il Governo dell'Irak ha dato le dimisioni, dopo un periodo di grandi difficoltà politiche.

Vienna ha più bare che culle: nel novembre scorso i morti superano i nati di quasi mille anime. Nello stesso mese sono immigrate 13 mila persone e ne sono emigrate 10 mila.

Per le Olimpiadi del 1940 la Camera dei pari ha concesso alla città di Tokio una sovvenzione.

I missionari inglesi sono sulle mosse di lasciare il nord della Cina in seguito alla minaccia di un'avanzata di truppe comuniste.

Cinque records mondiali sopra pista interna sono stati stabiliti durante i campionati nazionali delle unioni atletiche dei dilettanti americani.

Una collisione hanno avuto durante le manovre due sommergibili giapponesi. I danni sono gravi.

I cicloni imperversano tra il Mississipi e le montagne rocciose. Si segnalano quattro morti e 130 feriti. I danni sono valutati a più di mezzo milione di dollari.

La tempesta che soffia da parecchi giorni ha imperversato anche questa notte a Parigi. Il vento nella notte scorsa ha raggiunto alla Torre Eifel la velocità di 99 km. all'ora. Dalla provincia si segnalano danni ingenti.

Per il forte vento l'apparecchio della compagnia aerea francese che fa il servizio fra Parigi e Berlino ha fatto il percorso da Parigi a Colonia ad una velocità da record, arrivando a Colonia con un'ora di anticipo.

Il trimotore Thieffry, dell'aviatore belga Coquot, che assicura il primo collegamento postale in corrispondenza con la linea francese Bruxelles con Lepoldwille (Congo Belga) è giunto a Namey iersera alle 17.25.

Un autocarro a cingoli, carico di soldati, è precipitato in un burrone presso Lione. Si deplorano un morto ed una dozzina di feriti.

Una scossa di terremoto della durata di oltre due minuti è stata avvertita nell'isola di Creta nelle prime ore di ieri, seguita da una completa oscurità e da un boato sotterraneo. Numerose case di Candia sono state distrutte o fortemente danneggiate. Si sono avuti due morti e 5 feriti. I danni sono ingentissimi.

INTERNO

Il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario Federale di Genova, ha ispezionato i lavori dell'autocamionale nel primo tratto da Genova a Busalla.

A Palazzo Littorio è stato raggiunto e firmato un accordo per procedere alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro, fra i rappresentanti della Federazione nazionale fascista degli esercenti gli istituti privati di educazione e di istruzione ed i rappresentanti del Sindacato nazionale fascista degli insegnanti privati.

Il consorzio nazionale dei commercianti in prodotti farmaceutici ha tenuto la sua annuale assemblea per la approvazione del bilancio per la rinnovazione delle cariche sociali e per la discussione di alcuni urgenti problemi che interessano gli associati.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Questa notte all'una volava in cielo, munita dei conforti della Religione, l'anima pia, cara e buona di

Rachele Cojazzi Iannis

Il marito Dr. FELICE COJAZZI, la figlia ADA MAGDA in DONDA, la sorella ADA GALLIANNIS, il fratello SETTIMIO, la SUOCERA, il genero Dott. FRANCO DONDA, i COGNATI, le COGNATE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, con infinito dolore ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo a Tricesimo il giorno di martedì 26 corr. mese alle ore 9,30.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e non si mandanó partecipazioni personali.

Tricesimo, li 25 febbraio 1935 XIII E. F.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

13

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI

Nessuno rispose, e mi accorsi soltanto allora che ci eravamo scelto ciascuno il modo per star comodo: Sir Malvin sedendo su uno scanno basso, quasi di fronte alla Signorina; Walter guadagnando l'appoggio di un termosifone; io prendendo posto a un tavolinetto dove un gran vaso rosso laccato, mi obbligava ad una posizione assai sconveniente se non volevo perdere di vista quel fiore di Miss Grace, che rimettendosi a sedere, aveva spostato la poltrona. Non feci a tempo di allungare la mano verso il vaso che la signorina, dopo un'occhiata gelida posata sul mio abbozzo di gesto, continuava:
— Il Colonnello Winkle fu grande amico della mia famiglia, Signori. Mia madre morì ch'io ero ancora piccola (avevo appena nove anni). Abitavamo allora in India, a Peshawar, dove nacqui e dove era di stanza il Reggimento del Colonnello, il 7.o Usseri Rossi. Mio padre che pure apparteneva a quel corpo, rimasto sconvolto dalla perdita della mamma, trovò nel collega Winkle un consolatore premuroso che lo distrasse, sebbene, in fondo, credo bevessero più del necessario. Certo, il Colonnello acquistò un ascendente enorme sull'animo del povero babbo, tanto che lo indusse a mettermi in un collegio; cosa questa che, in condizioni normali, egli non avrebbe neppure pensata. Scusate se insisto su questo fatto, ma secondo me, è di capitale importanza per dimostrare l'ascendente del Colonnello.
Certamente ero divenuta un impiccio per i due uomini: essi si trovavano a miglior agio liberi e soli. Quando a diciotto anni uscii da quell'Istituto, venni subito a Londra col babbo; il Colonnello era già qui, ma fu mia impressione ch'egli ci avesse preceduti di soli pochi giorni.
— Scusate Signorina, che cosa vi fa supporre questo?
— I rapporti che intercorrevano fra mio padre e il Colonnello. Ebbi, l'impressione che, entrambi fossero vissuti insieme per più anni, nell'intimità. Parlavano spesso, in mia presenza, di avvenimenti molto vicini ai quali avevano preso parte. Non ho mai potuto capire quali fossero gli affari che trattavano. Ma non chiesi mai nulla a mio padre per naturale e comprensibile riserbo. Del resto, le nostre condizioni finanziarie erano buone, almeno in apparenza. Infatti, una discreta ricchezza faceva sì che io potessi soddisfare ogni ragionevole desiderio. Non mi curai perciò più che tanto di ricercare la ignota fonte di reddito del babbo.
Avevo molta facilità di linguaggio, mi piacevano le lettere e la poesia; in collegio ero io la prescelta ogni qual volta si trattava di recitare qualche cosa. Questa mia inclinazione, sebbene non coltivata eccessivamente, mi permise, in seguito, di guadagnarmi la vita.
Quattro anni or sono, mio padre morì improvvisamente. Lo trovammo morto, al mattino, nel suo letto. I medici parlarono di paralisi cardiaca e tutto finì così. E il mio dolore fu amareggiato maggiormente, se così posso esprimermi, dalla lettura del testamento. Vi appresi la mia povertà. Sì, Signori, povertà assoluta. Mio padre non aveva nulla. Nel testamento non c'erano che delle frasi di scusa indirizzate a me; il babbo mi chiedeva perdono della sua inettitudine al risparmio e alla previdenza, inettitudine che egli attribuiva molto chiaramente allo sconvolgimento della sua vita avvenuto per la immatura perdita della mamma.
Il mio tutore, era il Colonnello Winkle.
La nostra casa ed il mobilio furono subito venduti, e il ricavato molto esiguo, date le ipoteche esistenti sullo stabile, costituì l'unica risorsa. Malgrado l'offerta di ospitalità fattami dal Colonnello, andai a vivere in una pensione per ragazze sole; una pensione molto seria. Il mio tutore pagò la retta per due anni, cioè fino al momento della mia maggiorità. Quel giorno, quando uscii con lui dalla pensione ed egli mi rese i conti della sua tutela, potei constatare che non possedevo più di trecento sterline all'incirca.
Egli rinnovò, e caldamente, l'offerta di accogliermi in casa sua; avrebbe preso anche una governante per far tacere ogni critica. A maggior ragione rifiutai, sia pure con ogni riguardo e gli feci nota la ferma intenzione di metterni subito al lavoro. Egli protestò: ma infine cedette. Anzi, mi raccomandò egli stesso, e, dopo una serie abbastanza lunga di esperimenti e di disillusioni, potei entrare finalmente nella Commedia Inglese.
La mia vita di artista è stata abbastanza fortunata fino ad oggi, sebbene non possa dire di essere ancora sistemata definitivamente. Ma il peggiore aspetto della mia esistenza in questi due ultimi anni, fu invece quello che riguardava i rapporti fra il Colonnello e me. Già fin dal tempo in cui vidi il Winkle per la prima volta, nutrii per lui un senso di invincibile avversione. Trovavo in quell'uomo qualche cosa di detestabile che non so esprimere e che io stessa non riuscivo a spiegarmi, ma che sentito molto fortemente, specie se lo guardavo, e sempre nei suoi modi. Era qualche cosa di repulsivo, cui non potevo sottrarmi, ogni qual volta mi trovavo di fronte a lui. Indovinai del resto, molto prima ch'egli me ne parlasse, il genere di sentimenti che nutriva a mio riguardo.
Fu una sera, dopo il mio primo successo in teatro, ch'egli venne per la prima volta, nel mio camerino. Si comportò in modo tale da obbligarmi a dichiarargli molto schiettamente che, se l'avevo considerato fino allora un gentiluomo, la sua condotta mi faceva ricredere. Balbettò qualche scusa banale e uscì rosso in faccia ed eccitato. Da quel giorno — i primi dell'anno scorso — fui continuamente la vittima delle sue assurde insistenze, e delle promesse, spesso oltraggiose, che non mancava di farmi ad ogni nostro incontro, per quanto fortuito.
Egli insisteva continuamente sulla sua passata amicizia con la mia famiglia e, se pure con molta prudenza, anche sugli aiuti di indole finanziaria ch'egli pretendeva di aver portati a mio padre in varie occasioni. Si vantava inoltre, di avermi egli stesso «rivelata» nel campo teatrale grazie alla sua prima raccomandazione. Tutto questo, e altro ancora, che potete facilmente immaginare, non era tollerabile, tanto che la presenza del Colonnello, finì per diventare la mia ossessione.
La misura fu colma, quando egli cercò di mettermi in trista luce presso il Signor Kämpfel, direttore del Teatro Olimpo, insinuandogli una iniqua storia fantastica sulla mia vita privata. Ciò è avvenuto la scorsa settimana. Non appena ne venni a conoscenza, non esitai a telefonargli chiedendogli spiegazioni.
— Scusate Signorina — l'interruppe Walter — quando telefonaste, precisamente, e da dove, se non vi rincresce?
Maryseand Grace, alzò lentamente le sopracciglia:
— Telefonai l'altro ieri alle diciassette dal teatro, cioè non appena venni a conoscere l'oggetto delle sue insinuazioni. Egli mi rispose in modo evasivo, protestandosi però innocente, da quanto ho potuto comprendere al momento. Mi pregò di recarmi a casa sua dove si sarebbe spiegato. Accettai perchè intendevo finirla una volta per tutte con quell'uomo e metterlo definitivamente a dovere. *(continua)*

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).